IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 154. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Giovedì, 4 Giugno 1896.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Fatti e giudizi d'Africa

(S) **Massaua**, 3 — Il seppellimento dei morti nel campo di battaglia presso Adua, procede regolarmente. Il giorno 30 corr. maggio furono sepolti millesettantadue bianchi e trentanove indigeni. Le operazioni di riconoscimento sono assai difficili, essendo i cadaveri tutti spogliati.

Al tenente colonnello Arimondi furono consegnati tre altri prigionieri, e cioè, il caporal maggior Flavia Achille, già del 39. reggimento fanteria, il caporale Bonsano Luigi, già del 64., ed il soldato Morandi Giuseppe, del 14. battaglione.

Un capo della baia d'Anfila, condusse per mare a Massaua il caporale Fiore Michele del 16. battaglione del distretto di Sassari, sfuggito dalla colonna dei prigionieri al Sud di Macallè.

(S) **Asmara**, 3. — Il giorno 1° giugno venne sepolti sul campo di battaglia, presso Adua, altri novecento cadaveri di bianchi e centoquarantaquattro d'indigeni, dei quali non si potè fare la identificazione, perchè tutti spogliati.

La missione Nerazzini.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Napoli, 3, ore 15,17. — Il dott. Nerazzini è giunto stamane.

Egli riparte stasera per Massaua sull'*Arabia*, con la nuova missione relativa ai prigionieri.

L'*Arabia* trasporta anche approvvigionamenti e materiale da costruzione.

Truppe che rimpatriano.

Ieri è partito da Massaua il *Bormida* e da Porto Said il *Manilla*: da Suez poi sono partiti l'*Adria*, l'*Adriatico* e il *Sempione*, tutti diretti a Napoli con truppe che rimpatriano.

Amenità.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 3, ore 15,5 — Il *Gaulois* domanda che si formi la nuova triplice con la Francia, la Russia e Menelick.

Progetto militare

Importante e non priva di vivacità è la discussione iniziata in Senato sui progetti militari dell'on. Ricotti.

L'on. Saracco ha ieri sollevata, come pregiudiziale, una questione costituzionale, che non poteva a meno di far impressione sul Senato. Non sono di emendamenti al progetto Mocenni, l'on. Ricotti ha introdotto di straforo un completo piano di riforme organiche per l'esercito, come se si trattasse di modificare qualche disposizione del suo predecessore.

Il Ministro della Guerra ha risposto che fu costretto dal fatto che il Ministero passato, violando la costituzione, è ricorso ai decreti-legge.

A parte questa tattica, ormai abusata, di giustificare i peggiori errori colla critica di qualunque cosa abbiano fatto i predecessori, ciò che ha cominciato ad annoiare il prossimo, basta il buon senso per comprendere che i decreti-legge hanno avuto a vedere col piano organico dell'on. Ricotti.

Il progetto o decreto legge Mocenni, già approvato dalla Camera, quindi munito della sanatoria costituzionale (se anche ce ne fosse stato bisogno) poteva essere ritirato dall'on. Ricotti con decreto o fatto votare dal Senato colle modificazioni che gli fossero parse convenienti.

Ma quella di voler far passare un piano di riforme militari su un'entità, che non ha riscontro se non nel progetto Ferrero o seguenti per i 12 Corpi d'armata, sotto forma di emendamenti, è una enormità senza precedenti negli annali del Parlamento italiano.

Si capisce. Il giuoco. Se passa, è il progetto Ricotti; se viene respinto è il progetto Mocenni. Ci sensi l'on. Ricotti, ma è una furberia un po' troppo grossolana.

Ciò detto in ordine alla manovra dell'on. Ricotti, soggiungeremo subito che noi non partecipiamo affatto all'allarme suscitato e anche ad arte esagerato, da questa riforma.

Fu una coscienza di tutti, che l'attuale ordinamento dell'esercito non potrebbe protrarsi più a lungo, senza gravi danni e pericoli. Su questo punto non c'è ufficiale superiore od inferiore, che non convenga.

L'affermare adunque *a priori* che le proposte riforme disorganizzino l'esercito non è giusto.

La questione sta nel vedere se vi sia un altro programma di riforme, il quale tenendo conto della finanza, si possa utilmente contrapporre a quello dell'on. Ricotti.

Finora siamo nel campo delle critiche. Si è bensì parlato di uno studio fatto da nove generali, ma non è noto e, per quello che è noto, non sembra davvero migliore di quello del generale Ricotti.

Noi quindi esamineremo quello che è in discussione; soltanto facciamo notare fin d'ora all'on. Ricotti, che per quanti sforzi egli faccia, difficilmente riuscirà a farlo digerire alla Camera prima delle vacanze; quindi sarebbe stato meglio presentarlo, senza furberie, colla procedura normale.

Politica e Diplomazia

Bruxelles, 3. — L'arciduchessa Stefania di Austria è attesa nell'estate nel Belgio. Essa passerà prima qualche tempo ad Ostenda presso il Re Leopoldo suo padre e poi andrà a Spa per passare una settimana o due con sua madre e sua sorella.

(S) **Mosca**, 2. — Nel pomeriggio, favorita da bel tempo, ebbe luogo una grande rivista dopo un servizio religioso, alla presenza delle LL. MM. l'Imperatore e l'Imperatrice, anche i Granduchi, i Principi esteri e folla numerosa.

Stasera ebbe luogo il banchetto all'Ambasciata austro-ungarica e poscia un grande ballo offerto dal Club della nobiltà.

(S) **Mosca**, 3. — Stamane lo Czar e la Czarina sono partiti pel convento di Troitsky; essi vi resteranno fino a questa sera, e pranseranno poi Metropolita.

Lo Czar ha conferito a Ll Hong-Tschang l'ordine di S. Alessandro Newsky.

Pietroburgo, 3. — Dopo le feste di Mosca, lo Czar e la Czarina passeranno due mesi nelle vicinanze di Pietroburgo o a Peterhof o al castello di Zelagen sopra un'isola della Neva.

— Le ultime notizie ricevute qui sulla salute della Czarevitch sono molto confortanti.

(S) **Mosca**, 3. — Iersera, al pranzo dato dall'Ambasciata austro-ungarica, il Principe di Napoli sedeva a destra della Czarina.

Stamane S. A. R. ha visitato il campo della divisione dei granatieri, assistendo a fantasie eseguite dai cosacchi.

Poscia il Principe di Napoli fece colazione all'Ambasciata inglese ed intervenne stasera al pranzo dato dall'Ambasciata francese in onore dei Principi esteri.

Un discorso di Lord Dufferin.

(S) **Parigi**, 3. — L'Ambasciatore inglese, lord Dufferin, intervenendo iersera al banchetto della Camera di commercio britannica, pronunziò un discorso.

Dichiarò che egli abbandonava con dispiacere Parigi, di cui fece l'elogio. Esprese la sua riconoscenza verso gli uomini di Stato francesi con cui ebbe rapporti. Espresse pure la sua gratitudine verso il ministero degli affari esteri e gli uomini di Stato italiani.

Parlando poi delle questioni politiche disse che l'Europa intera è ora un campo permanente di parecchi milioni d'uomini armati.

I suoi porti sono pieni di navi corazzate. L'Inghilterra, che si trova in caso di legittima difesa, dovette aumentare la flotta. Perfino nell'Estremo Oriente la tensione per gli armamenti si sviluppò in modo inatteso. Il mondo è così nervoso che il minimo incidente può produrre una guerra universale. La missione della Diplomazia è d'impedire che ciò avvenga.

Lord Dufferin terminò esprimendo la speranza che i buoni rapporti fra l'Inghilterra e la Francia continueranno a regnare per lungo tempo.

Una lettera di Wersowitz.

Col corriere di ieri abbiamo ricevuta la seguente lettera, che pubblichiamo assai di buon grado, non senza aver prima che avendo già la *Tribuna* rettificate le prime informazioni inesatte che pubblicò sul Wersowitz, rettifiche che non ancora gli sono giunte, la querela non avrà seguito.

Porto Said, 28 maggio 1896.
(Hotel Continental)

On. sig. Editore del *Popolo Romano*,

Quest'oggi ho saputo nel *Corriere di Napoli* le calunnie sparse contro di me dalla *Tribuna*.

Ad onta ch'io, per mio conto, me ne infischi altamente di tutti questi articoli diffamatori, però, nell'interesse della mastra impresa, mi sono indirizzato all'avvocato conte Santucci in Roma mandandogli la mia procura legalizzata dal Console italiano, affinchè cui la *Tribuna* avanti il tribunale.

Perchè lo sono polacco-austriaco e conte dell'impero — sono stati alcuni anni, dopo aver terminato il corso di legge nell'Accademia dei paggi a Vienna, impiegato nel Ministero d'agricoltura, ma mai, mai nella politica.

Ho sempre, da molti anni, avuto un passaporto austriaco, il quale prima della mia partenza di Roma fu prolungato pell'Africa dall'Ambasciata austriaca presso la Quirinale.

Mai nessuno mi ha parlato d'una abolizione della prefettura d'Eritrea o d'una prefettura apostolica da affidarsi ai Lazzaristi nel Tigrè e nell'Hitsmo, ch'io debba offrire a Menelik in cambio della liberazione dei prigionieri italiani, per conto mio, non avrei mai accettato un simile incarico.

Gradisco la S. V. ill.ma i miei rispettosi saluti.

Ossequente conte **Worssowitz Rey** sacerdot.

Le due missioni rivali

Il *Times*, giunto ieri, porta alcuni dispacci, relativi alla missione spedita dal Papa in Abissinia.

Questi dispacci sono datati dal Cairo in data del 31. In essi è detto che il nunzio Macarino, Vicario apostolico dei Copti cattolici dell'Egitto, ha ricevuto dal Papa una lettera per Menelik in data 11 maggio, riferentesi alla liberazione dei prigionieri italiani.

Mons. Macarius ha raggiunto il 30 di maggio a Porto Said la missione Wersowitz, colla quale ha proseguito la sera stessa per Gibuti.

Il dispaccio dal Cairo soggiunge pure ad un'altra lettera del Papa, chiedente a Menelik il permesso per l'entrata in Abissinia di una missione, limitata ad otto europei.

Sic rebus è a ritenere che prima di veder risolta la nobile iniziativa del Papa dovremo aspettare non poco e non un poco, come diceva l'*Osservatore*, al che del resto siamo disposti.

L'Italia all'Argentina

Il conflitto con il Chili — L'Esposizione vinicola italiana — Sottoscrizioni per l'Africa — Teatri.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Buenos Aires, 1 maggio — La questione delle frontiere occidentali ci sta fatto nascitare la guerra, specialmente dalla pace armata. Argentina e Chili hanno fatto sforzi immani per armarsi fino ai denti: a questa reciprocissima di precauzioni, prese in previsione di una rottura, si deve se l'Argentina ha comprato da noi le due navi *Garibaldi* e *Varese*, e se il Chili seguitò dall'Inghilterra l'O. *Higgins*. Tanto l'esercito chiliano quanto l'argentino sono armati con fucili Mauser di piccolo calibro; e l'artiglieria ha dei cannoni Krupp coll'otturatore Maxim. Pare impossibile che due nazioni, le quali hanno fra di loro una frontiera naturale così bene stabilita come le Cordigliere, possano questionare circa i confini! Però giova notare che il Chili, stretto fra le Ande ed il Pacifico, sogna di conquistare nuovi territori; e che da 50 anni in poi ha sempre cercato di avanzare — sia al nord, verso il Perù, sia al sud nella Patagonia.

Per cui, date queste ambizioni, c'è da dubitare che la pace firmata ieri sia duratura. Anche nel maggio 91, all'epoca del Convegno Errazuriz-Costa, le popolazioni parevano accendersi di entusiasmo dei telegrammi di felicitazione, si fecero dei banchetti e perfino le campane delle chiese suonarono un rintocco in segno di gioia...

E tre anni dopo ritornavano ai *sicut erat!*

Il presidente Uriburu faceva osservare all'ex-console italiano cav. Rebaudi Massiglia:

— Ella ha nella sua giurisdizione di Buenos-Ayres tanti italiani quanti ne può avere il Sindaco di una città di prim'ordine, Torino, Firenze, Venezia o Bologna.

Ce ne sono difatti duecentocinquantamila. E da questa colonia numerosa ed operosa sorgono delle iniziative lodevoli per patriottismo ed opportunità, come quella della Esposizione vinicola Italiana che si aprirà domani nei locali dei padiglioni Argentino.

L'Esposizione è opera esclusiva di semplici particolari, i quali ne fanno le spese, perchè si possano conoscere in questi paesi tutti i nostri prodotti della vigna; e non solamente i vini, ma le macchine viticole e vinicole, i prodotti chimici necessari per la cura dei vigueti, tutti gli utensili ed attrezzi indispensabili a quel coltivo.

L'impianto della Mostra è costato 300,000 franchi. Hanno risposto all'appello principalmente le Case Piemontesi, quindi le Meridionali e le Toscane.

Il consumo di vino italiano nell'Argentina è in un crescendo continuo, e ha aleggiato quasi completamente i vini spagnuoli e *francesi*. I vini da pasto erano una volta il *prierato* ed il *carlone*, vini spagnuoli; ed in quanto ai vini fini ci si forniva dai francesi. Ora il popolo beve vino argentino di San Juan, tagliato coi nostri robusti vini meridionali; ed in fatto di vini fini di Chianti, il Barolo, il Fresia, il Barbera si sono in gran parte sostituiti ai vari *chateaux* che si mandavano dalla Francia; come lo spumante nostro o il Marghérita prendono il posto dello Champagne.

Nell'Esposizione si eseguiranno dei concerti popolari sotto la direzione del maestro Forino, un romano appunto.

Parecchie case vinicole porranno dei kioschi dove delle ragazze vestite nei costumi delle varie provincie d'Italia venderanno i vini nostri. Il programma per la mostra una trattenuta mediocre, un tiro di bersaglio, un festival di bambini; infine non mancheranno gli spettacoli che possano renderlo interessante ed attraente.

Alla patriottica iniziativa si associano i nomi del comm. G. B. Medici e del comm. Gaetano Gandolfi che ne fanno le spese, e che l'aiutano coll'opera, col consiglio, colle influenze.

Si continua ancora a sottoscrivere per le famiglie dei caduti in Africa e per la Croce Rossa. Si calcola che il totale delle sottoscrizioni raggiungerà le 300 mila lire. E' una bella somma! E si noti che la colonia dà sempre, sempre, instancabilmente, e per la beneficenza in Italia, e per la beneficenza argentina, e per i connazionali poveri o malati, o inabili al lavoro, viventi qui. Le prime 65,000 lire spedite in Italia dal ministro Antonelli gli furono rimesse dall'agente della Croce Rossa nell'Argentina il cav. Giovanni Mondelli benemerito cittadino, il quale è anche presidente della Cassa di Rimpatrio.

All'Opera dopo parecchi anni di spettacoli scadenti abbiamo una stagione *monstre*. Cantano Tamagno, la Darclée, Denarchi, Camera, la Guerrini ecc. Un rendiconto sommario, *ombrichi* e dalla Camera di *Ufficiale*, ha osservato che quest'economia poteva ottenersi soltanto a patto di portare la *Gazzetta* nella Tipografia della Camera, *si che ne parerà inattendibile*. Ma facendo un discorso più generale, per mirare a economia più sostanziale, ho procurato di dimostrare che gran parte delle materie che rimpinzano la nostra *Gazzetta Ufficiale*, e la parte *non ufficiale* di essa sopratutto, potrebbe sopprimersi senza danno alcuno. Mi creda

Dev. E. Ambrosoli.

In fondo siamo d'accordo anche noi, che la *Gazzetta Ufficiale* o dovrebbe essere montata sul piede dell'*Officiel* francese, oppure sfrondarla delle parti superflue, cui accenna l'on. Ambrosoli.

BANCHE E SOCIETA'

Il bilancio dell'Immobiliare.

Il bilancio che fu presentato al Tribunale dagli amministratori della Società Immobiliare è il seguente:

Attivo.

Stabili	L.	13,031,368,25
Fondi pubblici	»	15,953,495,12
Prestiti con ammortamento	»	57,524,750,00
Conti correnti	»	15,873,377,92
Debitori	»	7,125,588,48
Valori in deposito	»	2,360,250,00
Saldo conto perdite	»	919,968,38
Totale	L.	112,788,702,15

Passivo.

Capitale	L.	15,000,000,00
Debito ipotecario	»	24,190,987,50
Obbligazioni in circolazione	»	57,524,750,00
Depositanti	»	2,360,250,00
Creditori	»	11,256,950,53
Fondi di riserva	»	1,127,424,12
Totale	L.	112,788,702,15

Queste sono le cifre. Sul passivo gli è poco da apprezzare, perchè i passivi rappresentano debiti che vanno pagati inesorabilmente.

Tutta la questione sta nel vedere quale consistenza abbiano le cifre dell'attivo.

Valgono gli stabili 13 milioni?

I 16 milioni dei fondi pubblici rispondono ai corsi odierni?

Quei 57 milioni di prestiti sono esigibili?

Lo stesso dicasi dei conti correnti e dei debitori per 22 milioni in complesso, dei quali bisognerebbe conoscere, del pari, gli scadenti?

Il Tribunale di Roma ha trovato per l'*Immobiliare* una procedura nuova e di una benignità veramente eccezionale — la quale può avere sostanto giustificazione nel fatto, che il fallimento dell'*Immobiliare* potrebbe, causa le obbligazioni collocate in Germania, produrre pessimo effetto sul credito all'estero.

Sebbene questo effetto sia già stato prodotto in gran parte dal non aver pagato finora gl'interessi del semestre scaduto, tuttavia poichè il Tribunale ha desiderato di essere meglio informato sulla consistenza del bilancio, giova credere che la decisione sarà poi tale da garantire nel miglior modo possibile gli obbligazionisti, che furono ingannati precisamente dalle scritture date in pagamento dal Magistrato civile di Roma.

Poichè quando si trattò di cessazioni dell'Istituto contro i mutuatari, gli si attribuirono tutti i privilegi dei Grandi fondiari; quando invece si trattò dei poveri portatori di obbligazioni, il privilegio per essi scomparve.

E dire che questo avviene nel paese che ha dato e ha un dì diritto civile a tutto il mondo.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 3 giugno — Pres. **Farini** — Ore 15.30.

Si fa l'appello per la votazione segreta dell'assestamento del bilancio. Le urne rimangono aperte.

Conversione in legge dei decreti militari del 1894

MEZZACAPO. Farà un'osservazione pregiudiziale: non avevamo in esame i decreti-legge Mocenni, come erroneamente si pregiò un ordinamento nuovo. Il fatto è regolamentare, ma non oppertuno.

Un riordinamento radicale, tra di cifre, esigeva un tempo più lungo. Meglio ritirare il progetto Mocenni e presentarne uno nuovo, così non si ne sarebbe sottratto l'esame agli Uffici e il Senato più a lungo avrebbe avuto nott'occhio i progetti.

Dimostra che è tenita veramente di un completo ordinamento nuovo: si conservano i distretti, i collegi militari, i 12 corpi di armata, i 96 reggimenti di fanteria, si aumenta un reggimento di alpini, si scemano gli squadroni di cavalleria, si riducono a 18 i reggimenti di artiglieria, si forma un secondo reggimento d'artiglieria da montagna, si ricostituisce la mostra una trattenuta mediocre, un tiro di bersaglio, un festival di bambini; infine non mancheranno gli spettacoli che possano renderlo interessante ed attraente.

Alla patriottica iniziativa si associano i nomi del comm. G. B. Medici e del comm. Gaetano Gandolfi che ne fanno le spese, e che l'aiutano coll'opera, col consiglio, colle influenze.

Si continua ancora a sottoscrivere per le famiglie dei caduti in Africa e per la Croce Rossa. Si calcola che il totale delle sottoscrizioni raggiungerà le 300 mila lire. E' una bella somma! E si noti che la colonia dà sempre, sempre, instancabilmente, e per la beneficenza in Italia, e per la beneficenza argentina, e per i connazionali poveri o malati, o inabili al lavoro, viventi qui. Le prime 65,000 lire spedite in Italia dal ministro Antonelli gli furono rimesse dall'agente della Croce Rossa nell'Argentina il cav. Giovanni Mondelli benemerito cittadino, il quale è anche presidente della Cassa di Rimpatrio.

All'Opera dopo parecchi anni di spettacoli scadenti abbiamo una stagione *monstre*. Cantano Tamagno, la Darclée, Denarchi, Camera, la Guerrini ecc. Un rendiconto sommario, *ombrichi* e dalla Camera di *Ufficiale*, ha osservato che quest'economia poteva ottenersi soltanto a patto di portare la *Gazzetta* nella Tipografia della Camera, *si che ne parerà inattendibile*. Ma facendo un discorso più generale, per mirare a economia più sostanziale, ho procurato di dimostrare che gran parte delle materie che rimpinzano la nostra *Gazzetta Ufficiale*, e la parte *non ufficiale* di essa sopratutto, potrebbe sopprimersi senza danno alcuno. Mi creda

Dev. E. Ambrosoli.

In fondo siamo d'accordo anche noi, che la *Gazzetta Ufficiale* o dovrebbe essere montata sul piede dell'*Officiel* francese, oppure sfrondarla delle parti superflue, cui accenna l'on. Ambrosoli.

Circa la *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 3-6-96.

Signor Editore,

Mi permetta di completare il resoconto e l'apprezzamento del *Popolo Romano* di stamane. All'on. Sangiuntoli, che cercava l'economia nella fusione dei due rendiconti sommari, ombrichi e dalla Camera di *Ufficiale*, ho osservato che quest'economia poteva ottenersi soltanto a patto di portare la *Gazzetta* nella Tipografia della Camera, *si che ne parerà inattendibile*. Ma facendo un discorso più generale, per mirare a economia più sostanziale, ho procurato di dimostrare che gran parte delle materie che rimpinzano la nostra *Gazzetta Ufficiale*, e la parte *non ufficiale* di essa sopratutto, potrebbe sopprimersi senza danno alcuno. Mi creda

Dev. E. Ambrosoli.

In fondo siamo d'accordo anche noi, che la *Gazzetta Ufficiale* o dovrebbe essere montata sul piede dell'*Officiel* francese, oppure sfrondarla delle parti superflue, cui accenna l'on. Ambrosoli.

Roma, 3-6-96.

Mi permetta di completare il resoconto e l'apprezzamento del *Popolo Romano* di stamane. All'on. Sangiuntoli, che cercava l'economia nella fusione dei due rendiconti sommarii, ombrichi e dalla Camera di *Ufficiale*, ho osservato che quest'economia poteva ottenersi soltanto a patto di portare la *Gazzetta* nella Tipografia della Camera, *si che ne parerà inattendibile*. Ma facendo un discorso più generale, per mirare a economia più sostanziale, ho procurato di dimostrare che gran parte delle materie che rimpinzano la nostra *Gazzetta Ufficiale*, e la parte *non ufficiale* di essa sopratutto, potrebbe sopprimersi senza danno alcuno. Mi creda

Dev. E. Ambrosoli.

In fondo siamo d'accordo anche noi, che la *Gazzetta Ufficiale* o dovrebbe essere montata sul piede dell'*Officiel* francese, oppure sfrondarla delle parti superflue, cui accenna l'on. Ambrosoli.

Si fa l'appello per la votazione segreta dell'assestamento del bilancio. Le urne rimangono aperte.

Conversione in legge dei decreti militari del 1894

MEZZACAPO. Farà un'osservazione pregiudiziale: non avevamo in esame i decreti-leggi Mocenni, come erroneamente si pregiò un ordinamento nuovo. Il fatto è regolamentare, ma non oppertuno.

Un riordinamento radicale, tra di cifre, esigeva un tempo più lungo. Meglio ritirare il progetto Mocenni e presentarne uno nuovo, così non si ne sarebbe sottratto l'esame agli Uffici e il Senato più a lungo avrebbe avuto nott'occhio i progetti.

Dimostra che è tenita veramente di un completo ordinamento nuovo: si conservano i distretti, i collegi militari, i 12 corpi di armata, i 96 reggimenti di fanteria, si aumenta un reggimento di alpini, si scemano gli squadroni di cavalleria, si riducono a 18 i reggimenti di artiglieria, si forma un secondo reggimento d'artiglieria da montagna, si ricostituisce la legione generale d'artiglieria e genio, si crea un nuovo grado di generale, si ridà il cavallo ai capitani, ecc. Come si vede è una riforma vastissima della quale toccherà ora per sommi capi, riserbandosi la parola negli articoli.

Quanto ai distretti è favorevole a conservarli e in ciò consente col ministro.

Lo abolirli un minuto radicale e contrario alla necessaria stabilità negli ordinamenti. I distretti funzionano perfettamente.

Quanto ai Collegi militari è d'accordo col ministro: sono una necessità; non basta la cultura, ma occorre l'educazione militare, che si ottiene appunto nei Collegi.

Non ripulla certe l'elemento che viene dai borghesi; ma crede che la combinazione del due elementi sia giovevole e lo prova l'eroismo degli ufficiali in Africa.

Quanto ai Corpi d'armata sono conservati a 12, ma i 96 reggimenti se continuano ad avere 3 battaglioni, hanno solo 3 compagnie con la forza massima di 250 uomini l'una.

Coloro che terminano ai piccoli battaglioni che nelle nostre campagne non fecero buona prova.

Il ministro vuole 3 compagnie e non 4 perchè le compagnie piccole alleggono dalla mano del capitano. E sia pure.

Se ciò rigardasse il solo stato di pace, meno male: ma in tempo di guerra occorre poter portare il battaglione almeno a 900 uomini.

Coi battaglioni di 750 uomini, il Ministro ha dovuto formare la brigata con 3 reggimenti, nè tale brigata può diventare una divisione; resta una brigata autonoma e le brigate autonome sono poi raccolte in semplici corpi d'armata non in divisioni.

L'unico precedente ce lo dà l'Austria nel 1866; ma il sistema fu abbandonato, ed ebbe fu supporto non non abbia fatto buona prova.

Oggi l'artiglieria si adopera in grandi masse; nel invece ritornano 40 anni indietro frazionando l'artiglieria, senza svantaggio e senza di rinforzarla.

Gli alpini sono un'istituzione di cui va data lode al ministro attuale. La loro funzione è il cooperare con una missione speciale alla prima difesa dalle Alpi.

Prima furono ordinati per vallate, poi si cercò di ordinarli in battaglioni ed in reggimenti. Ma l'alpino — truppa territoriale — non può confondersi col bersagliere, quindi il nuovo reggimento, per che reclutati con speciali qualità fisiche. Il bersagliere sta alla fanteria come l'artigliera a cavallo all'artiglieria.

Bisnatre in brigate alpini e bersaglieri non è razionale.

Sciogliere quattro reggimenti di bersaglieri annoi al corpo stesso, e farà un passo un effetto sgradevole.

Unificare bersaglieri e alpini in reggimenti quasi un mutamento nei criteri della difesa alpina.

I dodici corpi d'armata sono conservati che di nome. In realtà i dodici corpi d'armata non esistono più; ora si dividono in corpi degli attuali poichè da un corpo d'armata di 37 mila uomini passiamo ad uno di 20,000 uomini.

La cavalleria riceve una forte diminuzione. La cavalleria nostra invece è inferiore a quello che occorre.

Ora la cavalleria è una di quelle armi che non si ceca dagli oggi al domani.

Come adunque distruggere 36 squadroni?

Se si trattasse di formare un maggior numero di reggimenti, oggi stessi guadagnerei pianderibbe; non può approvare la diminuzione.

I reggimenti d'artiglieria si vogliono ridurre da 24 a 18.

Questa riduzione non è utile davvero.

L'artiglieria da montagna riceve un piccolo aumento, e se no compiace.

Supponendo compiute tutte le riduzioni, la fanteria è ancora di 85,000 uomini, e, unendovi le riduzioni alle altre armi, si sale alla enorme cifra di 110,000 uomini.

Ora la forza d'un esercito non è arbitraria, ma dipende da circostanze che non si possono preter-mettere assolutamente.

Ma non hanno di diminuzioni degli uomini e dell'artiglieria e cavalleria.

Si taglia sui quadri degli ufficiali: 827 già ne furono ridotti da Mocenni, 284 se ne vogliono ridurre ora. Ciò equivale a poco.

Nelle attuali condizioni morali, quando 200 ufficiali hanno lasciato la vita in Africa, rispondiamo male al loro sacrificio.

E' favorevole al ripristino degli ispettori generali; ma spera che il ministro terrà presente che devono risorgere non neutralizzati da divisioni del ministero.

Noi abbiamo un Corpo di stato maggiore che ha la missione di studiare il terreno e le possibili combinazioni guerresche. Accanto vi è una direzione Stato Maggiore che rende accademica l'opera del Corpo di Stato Maggiore. E allora a che tenerlo?

Crede necessario il nuovo grado che sarebbe di generale di Corpo d'armata. Ma questo suppone la ripartizione in quattro, non quella in tre che propone il ministro. Con questa proposta il quarto grado non è una necessità logica.

Non neste la abbia l'utilità del cavallo ai capitani; ma ora che noi sacrificheremo tanto cose necessarie, non possiamo provvedere ad una che è semplicemente utile.

Il ministro, dopo aver lasciato un membro su quattro all'esercito, aumenta la milizia mobile. Ma che è questa milizia mobile?

Non è altro che la milizia mobile; ma non le vuole dare un compito che non può avere perchè non s'illuda il paese. E dove prenderemo in effettivo la cavalleria e l'artiglieria della milizia mobile? Sono illusioni e illusioni pericolose.

Dare tre classi alla milizia mobile come propone il ministro è sospingere una forza preziosissima, e scemare d'un terzo l'esercito.

Che se davvero si vorrà organizzare una vera milizia mobile, ci porterà spese ben gravi, ben superiori alle attuali.

Esamina poi particolarmente la questione finanziaria. Logica vuole che si fissi prima la minima forza difensiva da ottenersi col minimo della spesa. Fissare la spesa prima è amputare l'esercito.

Conclude dimostrando la necessità di riportare il bilancio alla spesa consolidata di 346 milioni. Riduzia a 234 è gettar l'Italia in un pericolo. Della disgrazia africana è rimproverato il Parlamento che consentì e impose riduzioni impossibili.

Un consesso di 8 generali fu dal Mocenni incaricato di proporre economie senza toccare gli ordinamenti e propose 9 milioni di economia.

Abbia presente il ministro quel progetto. Parli franco: perchè si tratta della salute dell'esercito e del paese. (*Vive approvazioni*).

SARACCO. Non sembri strano nè temerario il Senato, se egli prende parte a questa discussione. Si tratta di un progetto destinato a sconvolgere tutto l'ordinamento dell'esercito, quale venne costituito dall'illustre generale che tiene oggi il portafoglio della guerra.

Quantunque estranee agli studi militari, n a è meno vivo in lui l'interesse che tutti gli italiani portano all'esercito.

Si duole del modo col quale venne questo progetto portato dinnanzi al Senato. E' un sistema nuovo.

Si tratta di un progetto di legge completamente nuovo, che doveva passare per la trafila degli uffici: così tutti avrebbero potuto prenderlo in esame con calma e decidere con matura studio.

Non può approvare la procedura seguita. Non è tratta di emendamenti dell'ufficio centrale, ma di vera proposte del Ministero.

Ma non solo non fu seguita la convenienze prese data vacanza parlamentare, ma anche non fu seguita la sostanza delle cose. La proposizione delle leggi appartiene al Re ed alle Camere.

Ora qui abbiamo un progetto che è presentato al Senato senza il decreto reale necessario sempre e più che mai perchè il capo dello Stato è il comandante supremo dell'esercito.

Non può il Parlamento discutere i ritocchi di un decreto reale senza che un decreto reale lo autorizzi?

Il metodo non è corretto ed è difforme in modo speciale avuto riguardo alla natità del progetto tantochè lo stesso non. Mezzacapo, competentissimo, lamentò il poco tempo che gli è concesso per studiare il progetto.

Si meravviglia che Ricotti abbia abbandonato l'idea di ridurre i corpi d'armata.

Ritiene insufficienti le considerazioni della relazione e del ministro a giustificare il progetto, os correre cioè 80 o 90 milioni per conservare l'esercito come era nel 1887. Dimostra bastare per queste un piccolo aumento di 3 o 4 milioni.

Verrà forse un giorno in cui si dovrà diminuire e converrà a no restare in Africa

sull'ordine del giorno proposto a tale proposito dalla Commissione del bilancio, e chiede che i limitati fondi, di cui si dispone, siano almeno spesi nel modo più utile e razionale possibile, così da dare alla nostra armata la massima potenzialità, costituita da due coefficienti: il materiale e il personale.

Quanto al materiale, fu ed è continuo sforzo organizzarlo, fu merito nostro iniziare coraggiosamente una radicale riforma, che ci mise per qualche tempo alla pari colle più grandi nazioni; ma il personale fa difetto alla nostra armata. Se vogliamo che il nostro ottimo materiale non sia inutile nel momento decisivo occorre che ogni nave abbia un equipaggio bene numeroso e bene esercitato.

Non basta aver portato la forza del reale equipaggi da 9000 a 20,000 uomini: occorrono 24,000 nomini in tempo di pace, e 30,000 uomini in tempo di guerra.

L'Italia possiede navi poderose, ottimi equipaggi, ma le manca ancora qualche cosa per avere un armata pienamente equilibrata. Forse per ciò in un completo afustamento fra gli uomini chiamati ad esercitarvi le più alte responsabilità; (*Bravo!*) forse si sentimento della disciplina non è sempre abbastanza vivo. (*Bravo! Benissimo!*)

Si parla di ricostituire il Consiglio superiore di marina: ma esso non darà utili risultamenti, se non quando sia composto di uomini pari all'alta loro missione.

Conclude dicendo che abbiamo conquistato molte palme di martirio, ne sentiamo ancora recenti i dolori. Onoriamo Rito, preghiamo così la nostra Armata che possa reste condotta a conquistare la palma della vittoria!

(*Vivissime approvazioni — Applausi — Moltissimi deputati si congratulano coll'oratore*).

La seduta termina alle 12.15.

Seduta pomeridiana.

Presidenza Villa — *Ore 14.*

Il segretario on. RICCI legge il processo verbale he viene approvato.

Interrogazioni.

Il ministro di Agricoltura risponde ad una interrogazione dell'on. Ferrero di Cambiano, a cui dice che il decreto non fu mai registrato dalla Corte dei conti col quale le Casse di risparmio furono chiamate ad un maggior contributo per le spese di vigilanza, egli studierà la cosa in modo da conciliare i diritti delle Casse e le osservanze degli istituti. Che a far ciò occorre modificare certe disposizioni.

Al ministro della marina l'on. BRACCI domanda se intende ristabilire alcuni corsi soppressi dell'Accademia navale.

L'on. BRIN dice che ritornare all'antico sarebbe un regresso e non può quindi modificare l'attuale ordinamento.

Le interrogazioni-conversazioni (tipo famigliare) continuano.

TORRACA interroga sulle condizioni della sicurezza a Matera.

SINEO, sotto-segretario di Stato all'interno, racconta che dopo i misfatti recentemente accaduti il governo ha preso provvedimenti severi che detterò buoni frutti.

TORRACA è soddisfatto.

ARCOLEO (sottosegretario di Stato alle finanze) risponde all'on. Montagna che nel regolamento circa l'abbono del 40 per 100 sui residui delle distillazioni saranno bene stabilite le categorie degli alcool da esentarsene e degli altri; che le regie agenzie nelle fabbriche assicura si daranno norme in conformità della legge e *del senso comune*. (*Bravo!*)

Progetti diversi.

Si passa alla votazione del progetto di legge per modificazioni al Credito Fondiario 22 febbraio 1885 e 17 luglio 1890.

DEL BALZO svolge quindi un suo progetto di legge sul sindaco elettivo. Ne dice gli intenti e gli scopi e rileva come il sindaco elettivo sia tradizione italiana che bisogna ristabilire.

RUDINI' non si oppone alla presa in considerazione e la Camera l'accorda.

MOCENNI chiede che il progetto di legge sia inviato alla Commissione che studia le modificazioni alla legge Comunale e Provinciale.

Elezioni contestate.

Si passa quindi alle elezioni contestate di Ortigia, Castellaneta, Avigliano, Isegli on. Giuppi, Melfi e Rocca, e di nuovo nella persona dell'on. Pipia.

TORRACA, Sulle prime tre parla contro le conclusioni della Giunta, perchè gli eletti ebbero tutti favorevoli pubbliche incompatibilità nelle elezioni a deputati, da cui non si dimisero sei mesi innanzi alle elezione.

La Giunta invece e per sua il relatore on. SACCHETTI, ritiene che la incompatibilità non si estende ai deputati provinciali, perchè la tutela delle Opere pie e di altri istituti era passata già da oltre sei mesi dalle elezioni alla Giunta provinciale amministrativa, e non più ai deputati provinciali non si deve più ritenere la incompatibilità.

Invece la Giunta, per bocca del suo relatore on. PALBERTI, propone l'annullamento dell'elezione dell'on. Pipia, *celebrati* (*sic!*) a Nuoro il 26 maggio 1895.

SQUITTI, Sostiene le conclusioni della Giunta, poichè la discussione dei tre eletti era resa impossibile (*Bravo, bene*).

LAZZARO. Parla contro le conclusioni della Giunta e dice che è falso il nostro sistema di verifica di poteri, che fa sì che alcuni colleghi restino per un anno alla Camera senza che si discuta di essi mandarli. (*Rumori*). Se la piglia cogli avvocati che difendono questi colleghi alla Giunta delle elezioni, i più vengono nell'aula ad appassionare le discussioni. (*Bene*).

IMBRIANI. On. Squitti, per Budassi sosteneste la tesi opposta.. (*Scoppio di proteste*).

SQUITTI. Dato assolutamente il diverso.

PRES. Pone ai voti la chiusura che non è approvata. (*Camera numerosa e agitatissima*).

VAGLIASINDI. Vuole che la elezione di Serrafidalo annullata dalla Giunta abbia a ripetersi nella Giunta delle elezioni per nuovi studi ed investigazioni. (*Uh!*) Presenta la relativa ordine del giorno.

TONDI. Sul la Giunta, di cui è presidente, lavorò come stessi anno con tanto zelo. (*Bene. Bravo!*). Sostiene le conclusioni della Giunta.

E' approvata la chiusura.

Si passa agli ordini del giorno.

CAVALLOTTI combatte le conclusioni della Giunta in omaggio alla giustizia e alla morale, di cui è il tutore naturale. Si lamenta perchè i colleghi non si lasciano dire il vero e si rivolge al Presidente che scampanella inutilmente.

Se la piglia con l'on. Curioni, difensore innanzi alla Giunta...

CURIONI. Faccio il mio dovere.

CAVALLOTTI, tra i rumori, sbrulta.

PRES. Si alza minacciosamente. — On. Cavallotti lacchè. Io non posso permettervi di proseguire su questo tono.

Ordina ai deputati di prendere i loro posti.

CAVALLOTTI dice al relatore Sacchetti che egli sostiene una tesi di cui non è convinto. (*Proteste generali*).

SACCHETTI, relatore (attenzione). Rimando le ironie a Cavallotti, dichiarando che egli presentò la questione alla Camera senza alcun fine di soggetti; perchè tutte le considerazioni fossero discusse. Egli non è uno agire in un modo e pensare in un altro; questa non sarebbe sottigliezza ma stoltizia. (*Bravo! Bene!* Quindi sostiene le conclusioni della Giunta.

PRES. La Giunta chiede che si votino insieme le conclusioni per Ogliastro, Comacchio e Serradifalco, e sola per Budassi. Chiede che approvano le conclusioni della Giunta per le prime tre passino a scrutinio, chi le disapprova passi a destra.

Tutta l'Estrema passa a destra.

La Camera approva le conclusioni della Giunta. (*Applausi della sinistra ove si è affollata l'antica maggioranza*).

PRES. Pongo ai voti le conclusioni della Giunta sull'elezione di Nuoro.

IMBRIANI. L'appello nominale. (*Urli No!*)

Ai voti.

L'estrema vinta dal primo voto si precipita per uscire dall'aula. Si ritorna. Quante farse!

IMBRIANI. L'appello nominale. *No, no.* (*Urli, battibecchi, rumori enormi*).

PRES. E' stato chiesto l'appello nominale. E'chiesto regolarmente. Coloro che rispondevano sì approvavano le conclusioni della Giunta, per l'annullamento della elezione dell'on. Pipia nel collegio di Nuoro.

DE NICCOLO' dice che la votazione cambiando significato volerà contro la Giunta (*Oh!*)

Si proclama l'appello nominale con questo risultato:	
Votanti	300
Risposero sì	133
Risposero no	114
Si astennero	53

PRESID. La Camera non convalida l'elezione dell'on. Pipia. Dichiara vacante il Collegio di Nuoro.

Si ritorna al...

Bilancio dell'Interno.

CAVAGNARI parla sul capitolo 44.6 Istituto vaccinogeno cr'riticandolo dal punto di vista amministrativo.

Invoca anche provvedimenti circa l'applicazione della legge sulle fabbricazioni in vicinanza dei Cimiteri, anche nel senso che i Cimiteri non si costruiscano troppo vicino all'abitato.

SANTINI parla in favore dell'istituto vaccinogeno che dice rose molti servizi.

Si approvano i capitoli 44 e 45.

Al 46 Laboratori scientifici, parla Cerutti domandando come il direttore della pubblica sanità accumuli stipendi per 14,000 lire... ma poi conviene che la Corte dei Conti trova la cosa regolare, dice che se si vuole essere grandi si bisognerà funzionare ro lo si innalzi, lo si faccia direttore generale, ma si stia nella legge.

PRESIDENTE. Ma non siamo sul capitolo.

CERUTTI. Siamo proprio sul capitolo, e prego abbandonare questi sistemi di indennità, di trasferte, che in fondo non concludono che a far entrar denaro nella tesoreria nascosta. (Ilarità).

GIANTURCO (min. dell'istruzione). — Accoglie la raccomandazione dell'on. Marescalchi A. perchè si devolvano le economie ottenute dalla abolizione della Scuola d'Igiene, nella istituzione d'una cattedra d'igiene a Bologna.

MARESCALCHI A. E' soddisfatto e ritira un ordo del giorno in proposito.

MURATORI dice che non è giusto il concetto di separare nella Direzione della Sanità la parte amministrativa da quella scientifica, perchè le due cose si fondono e si immedesimano.

RUDINI'. Non è di questo parere.

Si approvano i capitoli dal 46 al 58.

Voci. A domani! A domani!

PRES. Non è più possibile stretarti.

RUDINI'. Prega di continuare la discussione.

Il capit lo 59 è quello del servizio segreto.

IMBRIANI. Insiste per rinviare la discussione a domani.

PRES. Interroga la Camera, che decide di continuare la discussione.

IMBRIANI. Non è lodevole. Dice che vorrebbe una Commissione di controllo. Ricorda 50,000 lire prelevate come risulta dalla inchiesta Astengo nel 1890, e rammenta di altrettante date in quell'epoca a certa Società di navigazione, per l'elezione Antonelli.

Non sa come quei signori (il ministero) spendano per la stampa: ad ogni modo vorrebbe vederci dentro. Sarebbe meglio spendere per il malandrinaggio del Viterbese.

Circa le somme spedite all'aprile 95 ai prefetti un mese prima delle elezioni...

Ma deve è il controllo? Dunque on. Rudini dite questo esempio d'onestà politica. Presenti questa legge di controllo anche di pochi deputati, anche segreto, ma che si sappia ove va il denaro. Fate che sia stanziata la somma e la stampa comprata.

MURATORI. Desegna.

IMBRIANI. Amico Muratori non mi far passare da sceme! (*Ilina*) Questo sereno non te lo porti a casa!

On. Ministro faccia questi gentili agenti nelle fabbriche assicura si daranno norme in conformità della legge e *del senso comune*. (*Bravo!*)

Progetti diversi.

Si passa alla votazione del progetto di legge per modificazioni al Credito Fondiario 22 febbraio 1885 e 17 luglio 1890.

DEL BALZO svolge quindi un suo progetto di legge sul sindaco elettivo. Ne dice gli intenti e gli scopi e rileva come il sindaco elettivo sia tradizione italiana che bisogna ristabilire.

RUDINI' non si oppone alla presa in considerazione e la Camera l'accorda.

MOCENNI chiede che il progetto di legge sia inviato alla Commissione che studia le modificazioni alla legge Comunale e Provinciale.

Elezioni contestate.

Si passa quindi alle elezioni contestate di Ortigia, Castellaneta, Avigliano, Isegli on. Giuppi, Melfi e Rocca, e di nuovo nella persona dell'on. Pipia.

TORRACA, Sulle prime tre parla contro le conclusioni della Giunta, perchè gli eletti ebbero tutti favorevoli pubbliche incompatibilità nelle elezioni a deputati, da cui non si dimisero sei mesi innanzi alle elezione.

La Giunta invece e per sua il relatore on. SACCHETTI, ritiene che la incompatibilità non si estende ai deputati provinciali, perchè la tutela delle Opere pie e di altri istituti era passata già da oltre sei mesi dalle elezioni alla Giunta provinciale amministrativa, e non più ai deputati provinciali non si deve più ritenere la incompatibilità.

Invece la Giunta, per bocca del suo relatore on. PALBERTI, propone l'annullamento dell'elezione dell'on. Pipia, *celebrati* (*sic!*) a Nuoro il 26 maggio 1895.

SQUITTI, Sostiene le conclusioni della Giunta, poichè la discussione dei tre eletti era resa impossibile (*Bravo, bene*).

LAZZARO. Parla contro le conclusioni della Giunta e dice che è falso il nostro sistema di verifica di poteri, che fa sì che alcuni colleghi restino per un anno alla Camera senza che si discuta di essi mandarli. (*Rumori*). Se la piglia cogli avvocati che difendono questi colleghi alla Giunta delle elezioni, i più vengono nell'aula ad appassionare le discussioni. (*Bene*).

IMBRIANI. On. Squitti, per Budassi sosteneste la tesi opposta.. (*Scoppio di proteste*).

SQUITTI. Dato assolutamente il diverso.

PRES. Pone ai voti la chiusura che non è approvata. (*Camera numerosa e agitatissima*).

VAGLIASINDI. Vuole che la elezione di Serrafidalo annullata dalla Giunta abbia a ripetersi nella Giunta delle elezioni per nuovi studi ed investigazioni. (*Uh!*) Presenta la relativa ordine del giorno.

TONDI. Sul la Giunta, di cui è presidente, lavorò come stessi anno con tanto zelo. (*Bene. Bravo!*). Sostiene le conclusioni della Giunta.

E' approvata la chiusura.

Si passa agli ordini del giorno.

CAVALLOTTI combatte le conclusioni della Giunta in omaggio alla giustizia e alla morale, di cui è il tutore naturale. Si lamenta perchè i colleghi non si lasciano dire il vero e si rivolge al Presidente che scampanella inutilmente.

Se la piglia con l'on. Curioni, difensore innanzi alla Giunta...

CURIONI. Faccio il mio dovere.

CAVALLOTTI, tra i rumori, sbrulta.

PRES. Si alza minacciosamente. — On. Cavallotti lacchè. Io non posso permettervi di proseguire su questo tono.

Ordina ai deputati di prendere i loro posti.

CAVALLOTTI dice al relatore Sacchetti che egli sostiene una tesi di cui non è convinto. (*Proteste generali*).

SACCHETTI, relatore (attenzione). Rimando le ironie a Cavallotti, dichiarando che egli presentò la questione alla Camera senza alcun fine di soggetti; perchè tutte le considerazioni fossero discusse. Egli non è uno agire in un modo e pensare in un altro; questa non sarebbe sottigliezza ma stoltizia. (*Bravo! Bene!* Quindi sostiene le conclusioni della Giunta.

PRES. La Giunta chiede che si votino insieme le conclusioni per Ogliastro, Comacchio e Serradifalco, e sola per Budassi. Chiede che approvano le conclusioni della Giunta per le prime tre passino a scrutinio, chi le disapprova passi a destra.

Tutta l'Estrema passa a destra.

La Camera approva le conclusioni della Giunta. (*Applausi della sinistra ove si è affollata l'antica maggioranza*).

PRES. Pongo ai voti le conclusioni della Giunta sull'elezione di Nuoro.

IMBRIANI. L'appello nominale. (*Urli No!*)

Ai voti.

L'estrema vinta dal primo voto si precipita per uscire dall'aula. Si ritorna. Quante farse!

IMBRIANI. L'appello nominale. *No, no.* (*Urli, battibecchi, rumori enormi*).

PRES. E' stato chiesto l'appello nominale. E'chiesto regolarmente. Coloro che rispondevano sì approvavano le conclusioni della Giunta, per l'annullamento della elezione dell'on. Pipia nel collegio di Nuoro.

In Corte d'Assise.

Pres. Luigi - *Giudici* Sorici e Giorgi - *P. M.* Mastinelli.

Omicidio in via Buonstrozzi.

Una comitiva d'amici, una notte del maggio 1895 se ne ritorna passeggiata in vettura dal Acquacetosa; ed, al ritorno, entra in un'osteria in piazza Vittorio. Della comitiva fanno parte il cav. dell'Armi, d'anni 46, pubblicista di vaglia, ed Enrico Ciriello, d'anni 39, da Sessa, stallino.

Giunge la via Ciriello si addormenta, e rimane nella vettura anche quando gli amici stanno bevendo nell'osteria. Paffi i resti, Ciriello vuole andarsene. Paga i tassi 1.75 a testa. Dell'Armi, che aveva anticipati i denari, intasca la parte di Ciriello; ma costui, che non aveva bevuto, si rifiuta di pagare più della sua quota. Ne nasce un alterco.

Sui primi di luglio l'on. Ciriello s'incontrarono in un'osteria, e alle richieste del dell'Armi, Ciriello gli diede due manate di mlcel, chiudendogli il resto. Dell'Armi rifiutò e ne seguì qualche parapiglia. Nel frattempo sopraggiunse detto arm stesso il dell'Armi al reo, abbiriccò, nella scuderia del Ciriello inginocchiandolo, e colpì con una tenaglia al viso il vetturino Paolo Mora, d'anni 45, da Civitavecchia, intromessosi per calmarlo. Allora Ciriello s'avventò contro dell'Armi, e raggiuntolo in un portone di via Buonarroti lo uccisero con numerosissime coltellate. Ciriello confessò il delitto; Mari rimase negativo.

I giurati lo ritennero assolvendo responsabile di omicidio, colla scusante della provocazione grave e la circostanze attenuanti.

La Corte condannò il Marri ed il Ciriello a cinque anni e dieci mesi di detenzione.

Dif. avv. Ricci e Rossi.

Il numerotto

Il brigadiere di R. S. Zompani (S. Eustachio) seppe che Angela Ceccani, d'anni 55, rimaneva sempre il lotto cinquantino. La pollnò a 11 42 spelle, dopo averla vista entrare in modestissime botteghe del Governo Vecchio, la sorprese in una casa di pessima Pasquino, dove l'arrestò.

Aveva indosso sei biglietti con scritte e i nomi dei giuocatori e una quarantina di giuocati da 12 cent. ciascuno dei botteghini che vendeva per 15 cent. quando ai botteghini non si riceveva più di 12 giuocati. Un ordo di distanza e 1000 lire di multa. E' più pesante il contorno del tesso.

Fallimenti in Roma

Brandi Vincenzo, mediatore rapp., via Marghera, 2. Sent. del 3 ed istanza del Mobiliare. Giudice dep. avv. Palmieri, Cur. avv. Torti Luigi - 22 corr. l.a ad.

REVOCHE — Frattini Angelo e Rizzarri Verdiana, negozio di generi alimentari, P. Umberto 259. Revocata la sentenza di fallimento, avute per procedimento sommario, cancellando il Frattini e la Rizzarri dall'albo dei falliti, avendo soddisfatti integralmente tutti i creditori. Sentenza 2 corr.

CONCORDATI — Pallottini Ettore, fornaio, p. Pollarolo, 24. Ripete il 20 dp. 31 26 corrente discussione.

Gabellini Oreste, fornaio, viale Giulio Cesare. Offerto il 10 dp. 30 corrente i creditori.

Valeri Giuseppe, negoziante di mobili, via della Scrofa 54, omologato, senza benefici di legge, al 10 dp. Sentenza 3 corr.

Alessandri Giovanni ed **Enrico**, generi alimentari, P. Umberto 259. Omologato al 15 dp con benefici. Sent. 3 corr.

Papi Quirico, salumeria, via Colosseo 47. Accettato il 16 dp. 30 creditori con una rappresentanza di L. 31,527 su 29 ammessi nel passivo per L. 41,569,01.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI', 4 giugno 1896 — S. Crispa Domini.

Luna si sole alle ore 4,37 m. - Tramonta alle 7,46 s.
Luna in luna alle ore 6,46 m - Tramonta alle 1,5 s.

BOLLETTINO METEORICO

3 giugno

Europa pressione piuttosto elevata Russia.
Italia 24 ore: Barometro quasi stazionario Nord e Centro, diminuita un mill. Sardegna, mare agitato altrove; temporali con pioggia Nord-ovest e versante meridionale Alpi, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzi, Campania, altrove stato vario, con qualche pioggia o temporale.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
del Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)

4 giugno

Temperatura dell'aria 9 matt.	27,7	Minim.	18,0	
e midi 3.40 sopra il suolo	osservata a ore	12	23,3	
Temp. del suolo osservata	m. 0,0	m. 0,20	m. 0,40	m. 0,80
ad ore 14 alla profondità di	23 0	19,0	19,0	16 9

SCIARADA

Io *fusi* l'uno di dire,
Perchè già non ne' mentire,
Se ti dico, lettor caro,
Ch'il secondo è per amaro
Che per fare qualche intero
Indebitarsi gra davvero.

O. P.

Spiegazione del Pasatempo precedente:
CON-SOL-I-DA (Consolida)

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nei giorni 31 maggio 1 giugno
Nati 32 compresi 6 nati morti.
Morti 41 dei quali 18 sotto i 7 anni.

BOLLETTINO DEL 2 GIUGNO 1896

Bertuccelli Domenico di Raffaele, 2 g. coning.
Lotico Umberto di Antonio, Palermo, 24, colibe
Borgato Giovanni fu Vincenzo, Padova, 66, coning.
Fraietti Cecilia fu Francesco, Genzano Romano, 18, nubile
Silvi Maria di Angelo, Velletrla, 31, coning.
Corvino Antonietta fu Fortunato, Campo S. Martino, 24, coni
Bonini Caterina fu Giuseppe, Spoleto, 86, vedova
Pigorno Sabatino fu Angelo, Roma, 57, vedovo
Cesarini Duca Sforza fu Orazio, Roma, 58, coning.
Martinelli Gaetano fu Felice, Roma, 83, vedovo
Barbetti Giovanni di Alessandro, Terni, 40, coning.
Cherubini Domenico di Francesco, Fossato di Vico, 62, con.
Colagiacomo Giuditta fu Alessandro, Roma, 48, vedova
Sciarra Nicola fu Tommaso, Roma, 73, coning. 4
Chiarenza Pietro fu Vincenzo, Palermo, 68, coning.
Molari Arcadia fu Vincenzo, Roma, 46, coning.
Trobiani Giuseppe fu Filippo, M. S. Pietrangeli, 80, coning.
Fresa Pietro fu Domenico, Fagnano, 63, coning.
Oforio Isabella fu Giuseppe, Torcalcia, 3
Pamplini Giuseppe fu Filippo, M. S. Pietrangeli, 58, coning.
Tiberi Francesco fu Giuseppe, Penina, 80
Barberini Maria fu Carlo, Roma, 46, coning.
Urbinati Maria di Francesco, Roma, 3, nubile
Rotondi Achille fu Taddeo, Barbarano Romano, 56, colibe
Migliacci Maria fu Assenta, Castelgandolfo, 19, coning.
Colleroni Assunta fu Giovanni, Genzano, 28, coning.
Bianchfori Margherita fu Paolo, Terni, 12
Diamanti Giulia, 67

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Direzione opere idrauliche. - 22 giugno - Manutenzione dei porti anni 1896-1900. Presunto L. 103,75.
Prefettura di Bari. - 18 giugno - Diluvio frumiale spesa dentro il 4.o della località. Burrone del Bosco m. 492. Presunto L. 14,200.
Prefettura di Ravenna. - 30 giugno - Costruzione del carcere giudiziario. Presunto L. 146,000.
Provincia di Salerno. - 15 giugno - Mantenimento strada del Cilento e di Pisano a Perdifumo e Cerasuolo mi - Fatali 31 giugno (V. Capitolato).
Direzione sanitaria militare marittima speziа. - 18 giugno - Fornitura terzo mogano di Honduras. Presunto L. 13,350.
Sedia. - Sono chiamati interessati nel comune di Ales, Mills, Senago (distretto di Oristano Sardegna) Bagnolo, Kavie, Pagano e Polonghera (distretto di Saluzzo).

Lloyd Austriaco

Linee celeri postali.

1. Da **Trieste** ogni Mercoledì a mezzogiorno da **Brindisi** ogni Giovedì alle 2 pom. per **Alessandria**. Arrivo colà ogni Domenica alle 10 ant. Arrivo a Torino ogni Domenica alle 11 ant. Diramate per l'Italia e l'Egitto.
2. Da **Trieste** ogni Venerdì a mezzogiorno a **Brindisi**, via Corfù, Patrasso e Pireo, ogni Venerdì alla mezzanotte per **Costantinopoli**.
3. Da **Trieste** ogni Sabato a mezzogiorno a **Brindisi**, via Porto Said, Suez ed Aden, al 4 sul pomeriggio per **Bombay** (Prindisi-Bombay 14 giorni).
4. Da **Venezia** per **Trieste** ogni Martedì, Mercoledì e Venerdì alla mezzanotte e da **Trieste** per **Venezia** ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì pure alla mezzanotte.

Altri servizi da Trieste.

Mensile per l'**Indo-China** e **Giapponе** (20 d'ogni mese).
Settimanale per **Smirne** (ogni Domenica).
Settimanale per **Salonicco** (ogni Domenica).
Il volo la ottimane per la **Dalmazia, ogni Giovedì colcorsissimo Trieste-Cattaro.**
3 viaggi all'anno per **Rendite.**
Linee speciali nel **Mar Nero.**

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE **Trieste**, oppure agli agenti: Ad. Roesler Franz, Ancona, G. & G. Tetrazzi, **Firenze**, G. Reggiani, **Livorno**, **Brindisi**, E. Cozzi, **Venezia**, come pure a Th. Cook & Son e Henry Gaze & Sons.

Palazzo di Giustizia

Corte d'appello.

Pres.: Serra - Cons.: Giordano, Costantini e de Francesco - P. M.: Tofano.

Davidson Fio, cuoc nezione del Tesoro in ripeso, cedere a Longo Petronilla 1. 100 al mese sul suo assegno, dandole in garanzia Diretto e procura ad esigere. In ricambio riceverà nonministrazioni in pronti e danaro in diverse epoche ed a più riprese per circa 3800 lire, pellicione tardavia della longezione un duplicato del libretto col quale potè rimuovere nuovamente egli stesso la pensione. La Petronilla si querelò per truffa anche contro la moglie del Davidson, tiglia Anna Virgo; ma il Tribunale assolse i due coniugi per non provata reità.

Avendo appellato il P. M, e la parte civile, la Corte confermò ieri la sentenza del Tribunale.

Dif. avv. Gentilesco - P. C. avv. Marca e Sabrin.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(*Cronaca per telegrafo — Nostro servizio*)

Brescia, 2. — Nella R. Scuola d'agricoltura, presenti moltissimi industriali di diverse provincie, i rappresentanti dei comizi agrari di Brescia, Cremona e Crema e dei principali caseifici italiani, si esperimentò felicemente la burrificazione dei fermenti selezionati.

Il burro vecchio di divarsi giorni, si trovò migliore dei burro fresco ottenuto coi sistemi attuali.

Genova, 2. — Sono partiti pel Plata 800 emigranti col *Perseo*. Il piroscafo *Rio Janeiro* ne trasporterà altri 120 nell'America del centro.

Catania, 2. — Alla prefettura, presiedenti dal sen. Tenerelli, tenuero riunione molti proprie'ari di miniere zolfifere.

Dopo lunga discussione venne deliberato di telegrafare all'on. Fortis e al ministro Codronchi che i produttori della Sicilia manifestavano unanime il voto per la soppressione pura e semplice del dazio di esportazione dello zolfo e l'accettazione del contratto proposto dal Florio.

Catania, 2. (*Grazie*). — Nella ventura settimana verrà a Catania il Min. on. Codronchi. In questa occasione sarà aperto il teatro Bellini.

— Ieri sera per donne sbbe luogo un duello rusticano tra Paolo Luciano e Pugliesi Carmelo, giovani a 20 anni. Paglini, colpito da un colpo di coltello al cuore, cadde e spirò.

Per l'Africa.

(8) **Messina**, 3. — E' giunto oggi il *Gottardo* con materiale e provviste.

(8) **Forte Said**, 3. — Ha proseguito per Massaua il *Rubattino*.

Atti del Governo

La **Gazz. Uff.** del 3 contiene:

R. decreto che approva il regolamento per la retrocessione, vendita e cessione ai Comuni dei beni devoluti alle Stato per debiti d'imposte in esecuzione della legge 8 agosto 1895. R. decreto col quale viene aggiunto un articolo al regolamento 19 novembre 1882 sulla presa marittima. R. decreto che porta modificazioni al decreto 14 luglio 1891 sulla trasformazione e rettificazione degli ofli pesanti di origine nazionale ed estera, agli effetti della tariffa doganale.

Elenco degli italiani decedati a Rio Janeiro durante il mese di marzo 1896 — Elenco degli attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica rilasciati nella prima quindicina del mese di maggio 1896.

Teatri ed Arte

Lirica — Al Covent Garden di Londra sono incominciate le prove dell'*Andrea Chenier* del maestro Giordano, che non andrà in scena fino alla fine del mese di giugno.

Il *Daily News* registra con riserva la voce che la cantante Campanini, che fu per tanto tempo addetta al Covent Garden, faccia la sua ricomparsa nella parte del protagonista. Fa bene il *Daily News* a registrare la voce con riserva; sono già parecchi anni che la Campanini non canta.

— Il teatro reale dell'Opera di Berlino prepara un'opera inedita del compositore inglese Henry Waller, intitolata *Prg Francesco*. Secondo informazioni del *Journal des Débats* l'impresario conte Guglielmo II desiderebbe di fare rappresentare dapprima qual'opera per se solo, come il re Luigi di Baviera; in seguito poi sarebbe data al pubblico.

Drammatica. — Non è piaciuta al Fossati di Milano la nuova commedia del sig. Silvio Zumbaldi, *I Ratai*, recitata dalla compagnia Sbodio-Cornaghi. E' un rifacimento dialettale della *Vie de Bohème* di Murger.

Varie. — Le ultime notizie mandate da Pescara a Livorno sulla salute del Ernesto Rossi lasciano sperare. Le telegrafa al suddetto di Livorno il signor Modigliani, genero del Rossi.

— A Molina (Francia) si è inaugurato un monumento a Teofilo di Bauville, il celebre poeta.

Parlò Armand Silvestre; Coppée ed altri si fecero rappresentare.

— Per un monumento a Lecomte de l'Isle, infiato dal Heredia, furono già raccolte oltre L. 12,000.

L'Accademia di Vienna.

(8) **Vienna**, 3. — L'Accademia delle Scienze ha nominato suoi membri di onore i Pontefici Leone XIII e Pio X.

Il torneo di Parigi.

(8) **Parigi**, 3. — Il torneo internazionale di scherma organizzato dal *Figaro*, che ha avuto luogo iersera, riuscì brillante.

I tiratori italiani ottennero un grande successo.

L'assalto dei maestri Greco e Rue sollevò grande entusiasmo. Il maestro Greco sostenne nobilmente la fama della Scuola italiana contro il primo maestro francese. Ataymo ebbe assalti con Mildelair e Dreal con buon successo. Vinsero entrambi.

Il ministro della guerra, generale Billot, assistette al torneo nel palco dell'ambasciatore d'Italia, conte Tornielli.

La sera avanti avevano tirato d'Italiani: Weisi contro Marc; Rezas contro Renaud; Burba contro Lemaleur; Pecoraro contro Roquière; Franco Vega contro Boulenz; Conte contro Lafèvre.

L'eccidio di Mosca.

(8) **Mosca**, 2 — La *Kölnische Zeitung* ha da Mosca:

" Il numero accertato delle vittime nella catastrofe del parco di Chodynsky è di 2700 ".

Il cholera in Egitto

(2) **Cairo**, 3 — Ieri vi furono 35 decessi al Cairo e 5 ad Alessandria.

Trieste, 3, ore 16.15. — E' giunta da Alessandria d'Egitto la *Semiramis* del Lloyd con 143 passeggeri.

Corte d'appello.

Pres.: Serra - Cons.: Giordano, Costantini e de Francesco - P. M.: Tofano.

Davidson Fio, cuoc nezione del Tesoro in ripeso, cedere a Longo Petronilla 1. 100 al mese sul suo assegno, dandole in garanzia Diretto e procura ad esigere. In ricambio riceverà nonministrazioni in pronti e danaro in diverse epoche ed a più riprese per circa 3800 lire, pellicione tardavia della longezione un duplicato del libretto col quale potè rimuovere nuovamente egli stesso la pensione. La Petronilla si querelò per truffa anche contro la moglie del Davidson, tiglia Anna Virgo; ma il Tribunale assolse i due coniugi per non provata reità.

Avendo appellato il P. M, e la parte civile, la Corte confermò ieri la sentenza del Tribunale.

Dif. avv. Gentilesco - P. C. avv. Marca e Sabrin.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il *Consiglio di Stato* in sue recenti adunanze, ha dato parere sui seguenti affari:

Bete Adriatica — Progetto di lavori di sistemazione di un tratto della scarpa a monte della tribuna Foggiale, fra i chilom. 82,980 e 83,160 della Linea Firenze.

Bete Mediterranee — Progetto di lavori da eseguirsi nella stazione di Cesenna per l'impianto del tronco da Cesenna a Pietrafitta, nella Cosenza-Nocera-Tirrena. Spesa preventivata L. 44,400 a licitazione privata.

Bisogna di sito di compromesso extra-contrattuale coll'Impresa Cave per la risoluzione, mediante arbitrato, di alcuno vertenze sorte dal precedente compromesso per l'arbitrato costituzionale, e riguardante l'appalto del tronco da Solero a Frutto nella Sicilia-S. Severino.

Interpretazione dell'articolo 400 del capitolato generale 14 giugno 1895, a proposito della vertenze sollevate dalla Impresa Bassani, Sacchi e Gaetani nella costruzione del tronco da Santo Stefano a Carrara, della Parma-Spezia.

Atti di collaudo e liquidazione finale dei lavori di completamento del tronco da Cerenda al Alano-Fiuggi, nella linea Paliro-Terni, eseguiti dalla Impresa Leonardo diGrazia.

Idem del 4.o chilometro, per furono revocati i lavori già dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche di Padova per l'armamento del tronco da Recoaro-Arzignano al termine nella Valsella-Isorno.

Concessione all'onorevole principe Carlo Alfani-Caetani-Lovatelli per l'esercizio di acque di proprietà di detto principe da condursi ad alimentare il rifornitore della stazione di Tolmignano, lungo il tronco da Acquabona ad Urbino, nella Sant'Arcangelo-Fabriano.

SPORT

Il gran Derby di Epsom.

(*Servizio speciale del Pop. Rom*).

Londra, 3, ore 22. — Il gran Derby di Epsom è stato vinto da *Persimmon* del principe di Galles Alle corse vi era concorso enorme anche di membri del Parlamento e di signore in *toilettes* elegantissime.

Malgrado il tempo poco propizio lo spettacolo fu magnifico.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 25.8 — minimo: 12.7.

Quirinale. — Ieri S. M. la Regina ricevette in udienza il conte Adolfo Arla, presidente della Società d'arti e mestieri di Bologna.

S. M. s'intrattenne con esso circa un'ora con la consueta affabilità, informandosi del personale dirigente ed insegnante, e compiacendosi che esistesse buona e pratica istituzione sorga a modello di quella di Roma, che ha dato così ottimi risultati.

Vaticano. — Gli alunni delle scuole della Società primaria romana per gl'interessi cattolici, a festeggiare il 25.o anniversario della prima comunione del Papa si recheranno il 24 giugno, festa di S. Luigi, nella chiesa del Carcere per la prima comunione generale.

Sua Altezza R. la Principessa di Svezia e Norvegia ha fatto dono di un bellissimo tappeto per l'altare della cappella nella Camera di S. Brigida a piazza Farnese.

Ai cardinali Parrocchi è tornato in Roma da Bologna.

Arrivi e partenze. — Sono partiti l'on. Zanardelli per Brescia, l'on. Serena per Napoli.

La Regina all'Osped le dei Rosmi-ni Gesù. — Iernattina a le 9. S. M. la Regina accompagnata dalla marchesa di Villamarina si recò all'ospedale del Bambino Gesù a San Onofrio.

Fu ricevuta dal principe di Sonnino e dai sanitari dell'ospedale. S. M. si trattenne parecchio tempo nei reparti dell'ospedale, interrogando i piccoli malati ed interessandosi vivamente alle loro condizioni.

S. S. P. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Consiglio comunale. — Domani sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica. Sarà ripresa la discussione della proposta relativ

I reduci dalle patrie battaglie. — Avendo il Consiglio direttivo deliberato di festeggiare con una bicicletteata il giorno 6 corr. il 25° anniversario della fondazione della Società, la presidenza avverte i soci, che coloro i quali intendono prendervi parte dovranno iscriversi alla sede sociale in piazza della Posta Vecchia, N. 51, la quale resterà aperta dalle 16 alle 21 da ogni e tutto il 7 corr. La quota è fissata in L. 1,50.

Corsa staffetta Napoli-Roma. — La corsa staffetta Napoli-Roma, organizzata dalla Società Velocipedistica Romana, in unione al Veloce Club meridionale di Napoli, ed al Circolo Fratellanza di Frosinone, avrà luogo Domenica prossima. I soci del Veloce Club Meridionale percorreranno il tratto Napoli-Cassino km. 90; que' di del Circolo di Frosinone Cassino-Frosinone km. 55; e la Velocipedistica Romana da Frosinone a Roma km. 82. Ogni staffetta avrà al braccio sinistro un bracciale con la scritta apposita, e si scambierà la parola d'ordine con la staffetta successiva.

La prima staffetta partirà da Capodimonte (Napoli alle 4 precise, l'ultima arriverà a Roma (Porta Maggiore) alle 19 circa. Quivi attenderanno le rappresentanze di tutte le Società ciclistiche di Roma, nonchè i soci della sezione del T. C. C. I. con il corpo consolare alla testa. Il corteo preceduto dalla fanfara della Società Velocipedistica Romana, scorterà la staffetta fino alla sede sociale (Via Sardegna) ove verrà aperto il pilco proveniente da Napoli.

Onorificenze. — L'avv. Augusto Ortolani, ragioniere al Ministero della pubblica istruzione, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Tiro a segno. — Si avvertono i soci che fino a nuovo avviso sono sospese le esercitazioni regolari e le gare per premio di tiro a segno al poligono a Tor di Quinto. Avrà invece luogo quotidianamente e con le solite norme il tiro libero.

Alla Società degli insegnanti — Iersera la Società di M. S. fra gli insegnanti di Roma inaugurò la nuova sede sociale in via Monzambano 7° interno piano. Intervennero numerosi Antichi-Alibrandi e moltissimi soci: maestri e maestre. Dopo l'esecuzione di un ottimo programma musicale, diretto dalla sig.a Matilde De Antonis, a balli fin dopo la mezzanotte.

Fu servito uno squisito *buffet*.

La nuova sede è stata addobbata con molto gusto mercè l'attività dell'economo signor Bevozzi.

Ispettorato edilizio — Ecco il resoconto mensile dello sviluppo edilizio di Roma dal 1 al 31 del mese di maggio 1896:

Progetti approvati per nuove costruzioni n. 2; id. per restauri, riduzioni, ampliamenti e sopraelevazioni 38; contravvenzioni per ponti irregolari 2; id. per costruzioni abusive 10; intimazioni 8; verbale in seguito a reclami 12.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati al 2 giugno 1896:

Ospedali	Esistenti	Entrati	Usciti					Rimasti	
			Guar.		Morti		Totale		
	U.	D.	Tot	U.	D.	U.	D.	U.	D.
S. Spirito	307	30	337	21	2	13	4	317	32
S. Antonio	150	218	368	2	2	6	—	142	216
S. Giulia	140	—	140	1	—	1	—	140	—
S. Giovanni	—	164	164	—	12	—	12	—	152
S. Giacomo	171	120	291	3	2	1	—	167	118
Consolaz.	63	28	91	8	—	6	—	57	28
S. Gallicano	110	123	233	3	2	2	1	105	120
Totali	1192	1083	2134	37	20	27	18	1	848	1202	806	2156

Tentati suicidii. — E' la nota di tutti i giorni.

— Il muratore Conti Edoardo, da Santo Fiorenzo, nella propria abitazione in via Milazzo 42, tentava di suicidarsi ingoiando una soluzione di fosforo. Per ora sia stato spinto al triste passo da ingenti dissesti di famiglia.

Fortunatamente fu condotto in tempo all'ospedale dal fratello Virgilio e dalla moglie di lui Marinelli Emma.

— Per la stessa causa cercò di fare altrettanto Ballossi Angela, di anni 26, da Modena, in via Principe Amedeo 326. Il marito Battolo Bonfortunato la trasportò all'ospedale.

Ambedue se la cavarono con pochi giorni.

Un pompa che ribalta. — Verso le 22 di iersera, rviluppavasi un incendio al piano del deposito stabile in via Panico 79, abitato da Picini Nazzareno, di anni 37, da Camerino, cameriere presso l'albergo Serizzo. Chiamati i vigili di piazza Pilotta e piazza Rusticucci, questi si recarono prontamente sul posto. Accorrevano anche i vigili della caserma centrale alla Pilotta.

Sopra una macchina di quarta classe coll'ufficiale Depaolis avevano preso posto i sotto-brigadieri Nolfi e Latini, ed i vigili Linari, Jotti, Giovannini, Rinaldi, Pernasetti, Emili, Monti, Gennari, Corradi e Lucci.

Per ragioni della Chiesa Nuova nel voltare di corso Vittorio Emanuele, il cocchiere della Società Romana che guidava il carro non tagliò diagonalmente le rotaie del tram e arrivarono bruscamente con un urto nel lato sinistro. La ruota del tram si spezzò ed il carro ribaltava.

Naturalmente i vigili furono sbalzati a terra e nella caduta il vice brigadiere Nolfi ed i vigili Linari, Rainaldi, Pernasetti e Jotti riportavano contusioni più o meno gravi. Il sotto-brigadiere Latini, anch'esso malconcio, conduceva da alcuni chilometri e da due giorni il cocchiere che guidava il carro, Mezzapelle. Colà il sotto brigadiere Nolfi fu giudicato guaribile in 8 giorni; pel vigile Linari i medici riservarono il giudizio. In quanto agli altri si trattò di cose lievi.

Avvertiti del fatto si recavano all'ospedale l'assessore Colonna, il comandante Fucci ed il capitano Jonni.

Intanto l'incendio veniva spento dagli altri vigili accorsi.

Il danno si fa ascendere a circa L. 900. Presso una tenda della fruttivendola una camera ed adiacenze perdute delle masserizie. Nella camera dormivano una vecchia e due bambini.

Una circostanza spiacevole:

Sebbene i vigili di piazza Firenze arrivassero sul luogo dell'incendio con una prontezza ammirevole e a brevissima distanza giungessero quelli di piazza Rusticucci e di corsa i pochi rimasti in caserma, l'infortunio del Corso Vittorio Emanuele, pur trattandosi di poc'altro, e la domiciliare del vicinato accorsero i pompieri con urli e fischi.

Sarebbe tempo di finirla. Oramai è indiscutibile che i vigili giungano sempre con la maggiore sollecitudine possibile e non è questo certamente il modo migliore per incoraggiarli a fare il loro dovere.

Una disgrazia — Ieri mattina in Piperno Rocco Giuseppe, di anni 4, abitante in via Balbo n. 8, iersera fu via Cavour stava scherzando col fratello maggiore Ernesto. Il ragazzo avera nelle mani il fiasco da marinare una bottiglia. Scherzando cadde, ed i frammi dei vetri gli si conficcarono nell'addome.

Il padre Giuseppe e la madre Maria lo trasportarono all'ospedale di S. Antonio, dove i chirurghi fatecchia e Parozzani dovettero operare la laparatomia.

Il povero piccino versa in pericolo di vita.

Investimenti. — In via Banco S. Spirito, il fonaciere Olej Antonio, di anni 30, da S. Leo, fu investito dalla vettura del possidente Salvaggi Eugenio, romano. Colla vettura stessa fu condotto a S. Spirito. Aveva riportato leggiere contusioni al piede destro.

— Parimenti in via S. Agostino venne investita da un carrettino a mano la settantenne Rudel Giuseppa romana. Alla Consolazione fu riscontrata mentina romana. Alla Consolazione fu riscontrata la frattura di una costola. Giorni 35.

— In via Palermo la vettura del marchese Corrado Lancia di Brolo investiva l'impiegato Giuseppe Pettinati, d'anni 32, da Genova. Soccorso dalla pe Pettinati, d'anni 32, da Genova. Soccorso dalla guardia municipale Faibi I Girolamo, il Pettinati fu trasportato a S. Antonio dove lo riscontrarono guaribile in dodici giorni.

— Altro investimento in via del Gavorso Vecchio, e ne fu vittima il ragazzo Bouche Aurelio, romano, urtato dalla vettura pubblica 984, condotta da Benedetti Giovanni. Leggiere escoriazioni al mento.

Barufe — Due sprendiati tipografi, addetti alle stabilimento Perino, Italia Lorenzo e Mentucci Elia, entrambi romani per futili motivi vennero a questione a Fontana di Trevi.

Il Mentucci estratto il coltello feriva il compagno con due colpi alla testa.

Il ferito fu accompagnato a S. Giacomo.

— La sarta Matteggo Maria, trentenne, da Palestrina, in piazza Cinci intronessai per sparare due donne che litigavano, ricevuta un morso a un dito della mano sinistra. Se ne riscontrò per 4 giorni.

Per ragioni di gelosia Cicotti Lucia di anni 33, da Tivoli, litigando col marito si buscò una scarica di pugni da riportare una ferita al naso guaribile in 8 giorni.

— Macciocchi Emilia, d'anni 39, da Morolo in una casa via Principe Eugenio 23, int. 19, venne a questioni coll'amante Cacchini Adriano, d'anni 40, romano, e si ebbe da lui una scarica di pugni.

Alla Consolazione — Ricoverati:

Il ragazzo Mortal Carlo colpito da un suo compagno con un vaso in testa mentre giuocava in istrada.

— Lo stagnino Ricci Augusto di anni 16 romano, il quale nel romperе al fuoco un bidone, riportò delle ustioni alla faccia guaribili in 10 giorni. Nel bidone vi era della polvere pirica.

Per cadute: Lombardi Erminia, di anni 39 romana, ferita alla fronte, 8 g. — Fiorentini Alberto, di anni 10, fratturo il braccio destro. Giorni 25 g.

Cantanni Vincenzo da Sora, di anni 29, distorsione al piede sinistro, 15 g. — Maccarini Maria, di anni 36 da Lerici, distrazione al piede sinistro, 10 g. — Il ragazzo Michelini Rodolfo, romano, ferito alla mano sinistra, 12 g. — Zarfati Leone, di anni 14 romano, contusioni al polso sinistro, 15 g. — Il possidente Spagnardi Francesco, di anni 34 da Sperlonga, escoriazioni al ginocchio, 15 g. — Il bracciante Caputzi Francesco, di anni 32, frattura della gamba sinistra, 30 g.

— La contadina Ferraguti Maria, di anni 23, veniva da Ferentino, perchè morsa da un cane alla coscia sinistra. 10 giorni, con riserva.

— Il carrettiere Torsigni Francesco romano, con contusioni al piede sinistro per avere urtato contro un cancello. 8 g.

— Lo scopino Avari Gaetano d'Arpino per una frattura riportata da un ragazzo a p. Giulia. Ferita alla gamba destra. 10 g.

— Il ragazzo Baroni Raul romano, al quale capitò una bottiglia alla fronte lacciatagli da un compagno. 8 g.

A S. Antonio. — Ricoverati:

Vergato Nunzio — un bambino di 2 anni — investito da un carrozzino fuori porta Maggiore. Guaribile in 5 giorni con riserva.

— Toniut Giulia meniscata da un cane in via Leopardi. Niente di grave.

A S. Spirito. — Ricoverati:

Lo stallino Bologna Battista, di anni 32, da San Demetrio ne' Vestini, il quale mentre reggeva un cavallo che si ferrava, allo stabilimento dei trams, riportò una ferita al braccio sinistro, 6 g.

A S. Giacomo — Ricoverati:

— Il muratore Di Gaspare Carmine, da Scorano, il quale lavorando in via Ripetta 12 aveva bevuto per equivoco dell'acido solforico contenuto in un fiaschetto. Credesi trattasi di acqua acetosa? 7 giorni.

— Ricoverati: Lo stallino Rossi Mariano, di anni 54, da Montenero, feritosi al sopracciglio destro. Era ubbriaco. 6 giorni.

Per cadute: Il ragazzo Picconi Arduino, romano. Contusioni al piede destro. 10 giorni.

Non era lui! — Con ordinanza della Camera di Consiglio di iersera Fiori già arrestato per imputazione di furto, è stato prosciolto dall'accusa per inesistenza di indizi.

Il Saffolo giova su qualunque dolore e massime esterici, e per respirare nei raffreddori di petto, tosse convulsa, asma e catarri bronchiali.

Polleria da tavola. (Vedi quarta pagina.

Piccola Cronaca di Roma

Ostetricia e Ginecologia — Dr. C. Tondi, 46, via del Quirinale. Consultazioni private tutti i giorni dalle 13 alle 15. Laboratorio gratuito Mercoledì e Venerdì dalle 10 alle 12.

Prof. Primario Pensuti Docente Patologia Medica Università, specialista vie digerenti. **Orario estivo** 11 alle 13: Sabato, 20.

In piazza Navona N. 31 si è aperta una Agenzia di prestiti su pegno, autorizzata e fa operazioni con molta onestà e discretezza.

Monte di Pietà.

— (*Sabato*, 6 giugno 1896 — **4.a Castella**, a.

Oggetti *d' oro*, impegnati il 16 *ottobre* 1895 fino alla polizza **242300**.

Oggetti *diversi* a tutto impegnati il 25 *ottobre* 1895 fino alla polizza **250693**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre castelle.

TEATRI DI ROMA

COSTANZI. — *Le Donne Moderne* nuova commedia in 2 atti di Achille Torelli ebbe iersera accoglienze lietissime.

Trattasi di un lavoro geniale scritto magistralmente con vivacità di dialogo e pieno di motti di spirito. Quanto alla tela essa è semplicissima: due cugini che si amano, figli di una principessa d'Arambella vede contrastato il loro amore dalla propria moglie fulminone collo spasare due grasiose signorine che frequentavano la casa. E il modo con cui la tela si svolge è tale da interessare e divertire sul serio.

Gli applausi si ripeterono calidissimi durante la rappresentazione e ad ogni fine di atto gli artisti della compagnia Pia Marchi-Maggi, che recitarono splendidamente, dovettero presentarsi agli autori del proscenio.

Oggi due rappresentazioni: replica della *Zia di Carlo* in quella diurna e *Nanà* nella serale.

NAZIONALE. — Iersera ultima di *Mignon* e questa volta sarà l'ultima per davvero dovendo sabato prossimo andare in scena *La Forza del Destino* di cui daremo domani gli esecutori.

VALLE. — Il laboratorio drammatico Pugnetti Valle ha dato iersera la prima rappresentazione della commedia in 3 atti di Edoardo Scarpetta, sarà rappresentata questa sera.

QUIRINO. — Iersera alla prima del Conte di Luna nel *Trovatore* debuttò il baritono Cesare Filippucci, romano.

Fu notata in lui una bella e forte voce ed anche una certa disinvoltura scenica, magari forse eccessiva per un debuttante.

Stasera due rappresentazioni con *Il Trovatore* ed il *Faust*.

MANZONI. — Per la beneficiata dell'artista Giuseppe Strini il teatro presentava iersera l'aspetto delle grandi occasioni.

Il dramma di Sardou *Patria* ebbe efficacissimi interpreti e Strini brevi scretante furono donati fiori bellissimi.

Oggi due rappresentazioni con la commovente tragedia di Schiller: *Maria Stuarda*.

Domani seguito la brillante farsa: *Non date confidenza alle serve*. **Pubblicità.**

SPETTACOLI D'OGGI.

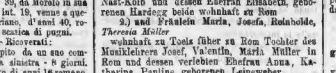
Costanzi. — *La zia di Carlo*, ore 18 - *Nanà*, ore 21.
Nazionale — *Mignon*, ore 21.
Valle — *Un Parco Zoologico*, ore 21.
Quirino. — *Trovatore*, ore 18 - *Faust*, ore 21.
Manzoni. — *Maria Stuarda*, ore 18 e 21.
Umberto Nazionale. *Le Lieure*. (Via Mortara, 17) Spagnuolo.

GIOVANNI GILARDINI
Corso 185 - 186 - 187 - Palazzo Marignoli
Fabbrica Ombrelli - Ombrellini - **Ventagli** e bastoni da passeggio. **Valigie** ed articoli da viaggio. **Pacchi postali** e portamonete.
Alta novità in cinture per uomo e signora.
GRANDE ASSORTIMENTO
di **Ventagli Giapponesi**
CUSTODIA DI PELLICCIERIE
nella Stagione Estiva.

Merletti Velette e Ricami, Granturchi di assortimento in colli nevisi, prezzi modernissimi. DITTA SERTOLI Quattro Fontane N. 159 (di fronte al Palazzo Barberini).

Per scioglimento di Società
si vendono due avviatissimi negozi di liquorista e caffè, in posizioni centrali. Pronti contanti. Per trattative rivolgersi all'Avv. Forciani, via della Frezza, n. 30, dalle 8 alle 10 antimeridiane.

AuIgebot
Es wird zur allgemeinen Kenntniss gebracht, dass
1.) der Kaufmann und Secondelieutenant der Reserve Herr *Karl*, Julius, Gottfried *Nast-Kolb* wohnhaft zu Toels, früher zu Strassburg Sohn des Kaiserlich deutschen Konsuls Gustav, Adolf Nast-Kolb und dessen Ehefrau Elisabeth, geborenen Hardegg beide wohnhaft zu Rom
2.) und Fräulein Maria, Josefa, Reinholde, *Theresia Müller*
wohnhaft zu Toels früher zu Rom Tochter des Musiklehrers Josef, Valentin, Maria Müller in Rom und dessen verehelicht Ehefrau Anna, Katharina, Pauline, geborenen Leineweber
die Ehe mit einander eingehen wollen
Die Bekanntmachung des Aufgebots hat in den Gemeinden Toelz, Strassburg und Rom zu geschehen.
Toelz, am 28ten Mai 1896
Der Standesbeamte
J. V.
Meindl.


Bicicletta Dürkopp
Premiata fabbrica di Germania
Rappresentante esclusivo CAMILLO CUNEO
Depositi
Camillo Cuneo Piazza Madonna N. 18-20. *Romolo Onofri* Piazza Nicosia N. 13.

Vini e Liquori delle più accreditate Case italiane ed estere si vendono al magazzino di specialità di acque minerali europee, Via Colonna 50, 51.

A. Pellegrini - Dentista
Roma, piazza S. Claudio 92 piano I.

MALATTIE URINARIE
Professor *Vincenzo Montesovoli* - ROMA
VIA MASSIMO D' AZEGLIO 32 — Dalle 14 alle 16

BAGNI Semplici L. 0,35 abbonamento L. 4. Estrici L. 0 abbonamento L. 4,50. A vapore L. 2 abbonamento L. 4,50. Docce calde e fredde presso ridotti - Cura Sequerdo a - Dott. *Ascenzi* - Via Crociferi, 44 (presso fiat.na di Trevi).

Cerini da cento!
Il migliore di tutti i tipi da cento è quello della casa **Giacomo De Medici, Milano,** scatola Jorata, perchè contiene cerini di doppia durata.

Precise misurazioni della
VISTA
ed adattamento degli occhiali per l'**Oculista** cav **D.r Dantone.** Piazza Montecitorio 121, Ore 19-15

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Proseguì la discussione dei decreti-legge militari. L'on. Mezzacapo pronunziò un importante discorso, combattendo la proposta Ricotti, che egli disse sconvolgere tutto l'ordinamento dell'esercito.

L'on. Saracco rilevò il fatto insolito di un Ministro che introduce di straforo un piano organico di tanta importanza sotto forma di emendamenti ad un altro progetto, sottraendolo così all'esame degli Uffici.

Il discorso dell'on. Saracco fece viva impressione e obbligò l'on. Ricotti a rispondere subito.

Egli cercò di schermirsi, dicendo che la forma bastata la dovette adottare di fronte all'ostilità dei decreti-legge.

L'on. Saracco potè replicò essere ben diverso il caso. Dei decreti-legge il ministro assumeva intera la responsabilità; ora invece non la conversione in legge. Il metodo adottato dall'on. Ricotti sottrae invece, contrariamente allo Statuto, la proposta di una legge di tanta importanza alla preventiva approvazione del Re, indispensabile per qualunque progetto di legge.

L'on. Ricotti su questo punto non potendo in realtà difendersi, rispondera invece quest'oggi ai discorsi degli on. Primerano e Mezzacapo.

La Camera di ieri.

Due sedute. Nella antimeridiana, proseguendo la discussione del bilancio della Marina, pronunciò un notevolissimo discorso l'on. Bettolo, che, la Camera, assai numerosa, seguì con interesse e benevola attenzione.

La maggior parte della seduta pomeridiana fu impiegata nella discussione delle elezioni contestate di Comacchio, Ostiglia, Serradifalco e Nuoro.

La Camera convalidò le prime tre, approvando la massima che l'ineleggibilità, stabilita dalla legge del 1882, per i deputati provinciali che non siansi dimessi dall'ufficio sei mesi prima dell'elezione politica, ha cessato di avere valore giuridico, dopo che la legge del 1889 tolse alle deputazioni provinciali la tutela delle Opere pie.

L'elezione di Nuoro fu annullata perchè Peletto non si era dimesso in tempo dall'ufficio di Sindaco della città capoluogo del Collegio.

Queste deliberazioni della Camera, conformi alle conclusioni della maggioranza della Giunta, furono vivamente combattute da parte dei deputati ministeriali, onde la votazione della Camera, che li condusse contro in ambedue i casi, è venuta ad avere indirettamente un carattere politico.

Fu notato che i sotto-seg. di Stato, Compans, Rouchetti e Grimberti, parteciparono al voto per divisione, insieme ai ministri, ma, malgrado che il governo avesse dichiarato, come di consuetudine, l'astensione, osservata da tutti i ministri e dagli altri sotto-segretari di Stato presenti alla Camera.

Ripresa poscia la discussione del bilancio dell'interno, si approvarono con poche raccomandazioni i residui capitoli della Sanità pubblica e si principiò la discussione di quelli relativi al servizio di sicurezza.

Contro l'impiego dei fondi segreti, reclamando sul loro uso il controllo parlamentare, parlò l'on. Imbriani. Gli rispose Crispi. Crenti, il quale pronunciò Patto di accusa della Massoneria, ascoltato dalla Camera con benevolenza e qualche volta con ilarità.

L'onorev. Presidente però, non ravvisando connessione tra i fondi segreti e le società segrete, dopo parecchi richiami all'ordine, tolse la parola all'oratore, che ricevette in compenso le congratulazioni degli amici.

Tasse di registro e bollo.

La Commissione ministeriale per la riforma ed il riordinamento delle Tasse sugli affari ha incaricato di riferire sull'indirizzo degli studi l'on. Nicheloni per il registro e l'on. Clementini per il bollo.

Per la Sicilia

Ieri si è nuovamente riunita la Commissione per i progetti per la Sicilia presieduta dall'onor. Ferris. Ha continuato la discussione del progetto sugli zolfi, esaminando gli altri articoli.

Per l'igiene.

Il Ministero dell'Interno ha inviato una circolare ai prefetti, ricordando loro che la comparsa dell'epidemia colerica nell'Egitto, rende imperioso il dovere per tutte le autorità sanitarie provinciali e comunali di conservare con la più scrupolosa diligenza l'opera del governo, nell'intento di impedire che la temuta infezione riesca a farsi strada nel nostro territorio.

Magistratura.

Sono stati promossi alla prima categoria i seguenti consiglieri d'appello:

D'Ambrosi cav. Pietro Francesco, Tonini cav. Giovanni, Ferroncino cav. Giovanni, De Delice cav. Francesco.

Calabria cav. Giacome, Consigliere della Cassazione di Napoli è collocato in aspettativa.

Onoranze a Tommaseo.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Trieste, 3, ore 19,10. — Si ha da Sebenico che ieri sera, sotto la casa dove nacque Niccolò Tommaseo, abitata dal figlio Girolamo, vi fu un grande concerto con enorme concorso di pubblico.

Stasera al teatro vi sarà una rappresentazione di gala degli *Ugonotti*, in onore dell'artista Nicanese, che dipinse gratuitamente il nuovo e splendido sipario.

Al mnenesi si prepara una numerosa dimostrazione di stima e di simpatia.

L'elezione di Milano.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano, 3, ore 16,30. — Il Comitato liberale suburbano e i Sub-Comitati democratici tornarono a riunirsi per discutere la situazione elettorale del V Collegio. Nella discussione si riaffacciarono tutte le obbiezioni che avevano provocato la dichiarazione con cui l'avv. Rossi ha declinato la candidatura innanzi alle riunioni dei democratici e radicali; ma prevalse il proposito di riaffermarsi sul nome del Rossi, che perciò sarà portato contro il socialista Turati.

Le acque di S. Pellegrino.

Un dispaccio del Sindaco di S. Pellegrino ci prega di smentire recisamente le diceerie corse su quelle salutari acque minerali, le quali non subirono la benchè minima alterazione.

Ministero della Marina.

Coll'11 corr. avranno luogo i seguenti movimenti di sottotenenti di vascello:

Boggiano Luigi sul *Rapido*, in luogo di Pelloux Ricardo — Arrigo Giuseppe sulla torpediniera *Lis*, in luogo di Montese Domenico — Delfino Luca sul *Re Umberto* — Profumo Ulisse sulla *Città di Milano*, in luogo di Profumo Alberto — Seymandi Angelo sul *Galileo*, in luogo di Visciarri Alberto.

Il medico di 1. cl. nel corpo sanitario milit. marittimo Nerazzini Cesare, a decorrere dal 1. del corrente mese, è trasferito dal grande ospedale marittimo di Napoli a quello di Spezia.

Col 1. luglio il capo-tecnico di 2. cl. Colanarice Giovanni è destinato a prestare servizio nel R. arsenale di Taranto.

Il *Garigliano* è giunto a Genova: la *Caprera* è giunta a Napoli; *Ettore* è giunta a Venezia.

(S) Palermo, 3. — Provenienti da Augusta, sono arrivate la corazzata *Sardegna* e l'incrociatore-torpediniere *Partenope*.

Sono attese diverse squadriglie di torpediniere.

NFORMAZIONI ESTERE

La Francia a Tunisi.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 3, ore 15,35. - Millet, residente generale a Tunisi, attualmente a Parigi, ha aperto presso l'Ufficio Coloniale un ufficio speciale d'informazioni per agevolare gli intraprenditori e agli agricoltori la colonizzazione nella Reggenza.

Sul Africa.

(S) **Londra**, 3 — Al *Times* si telegrafa da Pretoria: "Si è ricevuta la conferma ad esempi agginnge nel Rand, Si lavora attivamente alla costruzione di

Il *Daily Telegraph* di Pretoria ..
manuali circolano intorno ai movimenti "Voci allarmanti circolano intorno ai movimenti "Voci allarmanti
inglesi sulle Frontiere occidentali del Transvaal ...

Il Times serve da Bulawayo la notizia che tre colonne partirano, oggi, per punire gli insorti del Nord.

La parola di Francesco Giuseppe

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 3, ore 15,20. — Il *Figaro* reputa grave che l'Imperatore d'Austria, finora così riservato, abbia così altamente affermato la solidità della triplice e la cordialità degli alleati.

Parigi, 3, ore 18,15. — Il *Temps* spiega le dichiarazioni di Francesco Giuseppe sulla triplice dopo i suoi lunghi, continui silenzi, con la necessità di dissipare le inquietudini sollevate dagli umori di Guglielmo con la Russia, dal dispaccio di Crispi e dalla politica italiana in Africa.

L'imperatore Francesco Giuseppe fu costretto da simili circostanze a fare una dimostrazione di solidarietà centrale fare Palesandola di un omaggio al valore dei vinti d'Adua, egli il vincitore di Custoza. (Senza commento. Il *Temps* è anche — 30925 — 582,50 — 7710 — 1925 — 569,50 — 63,93 — 3711 — 81150 minore ferme 105 — 722 — 939 — 202.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 3, ore 15,40. — (Fonte francese). — Ottima liquidazione provoca corrente generale acquisti.

Parigi, 3, ore 16,50. — (Fonte italiana). — Ferusissimi buona liquidazione continua provocare acquisti specialmente italiano 102 — 39950 — 60095 — 39122 — 37190 — 67830 — 39950 — 638 — 21,35 — 30925 — 582,50 — 7710 — 1925 — 569,50 — 63,93 — 3711 — 81150 minore ferme 105 — 722 — 939 — 202.

La situazione a Candia

(S) **Atene**, 3. — Si assicura che nei dintorni di La Canea siasene esse fatti furono incendiate; assassinati incendi furono commessi a Retimo e a Candia.

(S) **Vienna**, 3. — La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli che le navi da guerra inviate nelle acque di Candia hanno cominciato a mettere in azione di proteggere eventualmente i rispettivi nazionali. In caso di avvenimenti gravi nei porti ove si trovano i consoli delle navi hanno istruzioni di prendere, di reciproco accordo, le misure necessarie.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Atene, 3, ore 16,15 — L'*Akropolis* pubblica un dispaccio privato da Candia con cui annunzia che cresce la gravità della situazione. Il fanatismo turco in seguito al successo militare della liberazione dei prossidio di Vamo. Tanto che si temono nuovi disordini e massacri dei cristiani.

(S) **Atene**, 3. — Abdullah Pascià occupera, alla testa di 19,000 uomini, la parte occidentale dell'isola di Candia, proclamandovi lo stato d'assedio.

A Volo ed a Pireo sono stati tenuti *meetings* in fave della causa candiotta.

La voce che due classi della riserva verranno mobilizzate è incerta.

FRANCIA

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

(S) Nimes, 3 — Vi fu un'esplosione di gas nelle miniere di Rochetelle. Vent'idiciotto vittime.

(S) **Parigi**, 3. — Pierre Baudin, radicale, è stato eletto presidente del Consiglio municipale di Parigi, con 54 voti.

GERMANIA

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 3, ore 16,10. — L'Associazione legge dei costruttori di navi ieri ricevuta a Berlino con onori eccezionali. Si è trattato per un momento di offrire una festa a spese dello Stato.

L'Imperatore, all'ultimo momento, ha cambiato parere. Egli personalmente inviterà i membri dell'Associazione a Potsdam, farà loro visitare l'Esposizione, dove sarà servito un *déjeuner* e farà in seguito una conferenza sullo sviluppo della marina, la sua dello sale dell'Esposizione.

STATI BALCANICI

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Bucarest, 3, ore 16,30 — Il metropolita destituito dal Sinodo ricorre alla Suprema istanza, chiedendo di essere citato per le pratiche azioni criminose e le malversazioni imputategli dal Sinodo.

AMERICA MERIDIONALE

(S) **Rio-Janeiro**, 3. — Il conflitto che venne segnalato il 29 maggio n. s. nello Stato di Minas-Geraes, continuavasene alle prime ore, non peraltro gravi disordini. Esso avvenne a Manhuasu, fu causato da questioni locali, e l'ordine pubblico non fu turbato.

In tutto lo Stato di Minas-Geraes regna perfetta tranquillità.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 2 il *Vincenzo Florio*, proveniente da Messina, Napoli e Genova, ha proseguito da Messina per Aden e Bombay.

Il 3 è giunto a New-York l'*Ems*, del *Nordeutscher Lloyd*.

Borse e Mercati

Roma, 3 Giugno 1896.

Il movimento di rialzo fu oggi specialmente per la Rendita segnando un notevole miglioramento dei corsi di ieri. Contrilusi sostituzione ad accettare le buone disposizioni la voce della completa liberazione dei nostri prigionieri. Per ora mantenuti lungo mente a 94,75 si spinse fino a 94,92 1/2 per ritrocedere da 94,82 a 94,80. Contanti 94,85 a 94,90.

Il nuovo 4 1/2 a contanti fu pagato 103,75.

Le Metallurgiche in sensibile aumento cambiarono in 120 ribassano 121 — Egualo andamento le Acciaierie domandate a 320. Tutto il resto ben tenuto un calmo — Gas 810 — Acque 1240 — Omnibus 410 dopo 219 — Condotte 217 — Immobiliari 15.

Cambi deboli ma relativamente resistenti.

Francia 106,82 1/2 — Londra 26,88.

Ore 18,30 — Rendita 95 e 94,97 1/2 — Banca d'Italia 725 — Acqua Marcia 1242 — Gas 810 — Omnibus 218 — Condotte 216 1/2 — Metallurgiche 120 — Acciaierie 324.

Cambio dano doganale 5 Giugno L. 106,95.
Dal 1. al 7 - fino a L. 100 - L. 107.

BORSE ITALIANE — 3 giugno 89
N. B. - I prezzi sono a fine corso.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	94 77	94 70	94 50	94 67
Id fine.	— —	94 87	94 70	— —
Id. 4 1/2 c/0	100 85	100 85	100 80	100 95
Id. d'Italia	726 —	— —	725 —	722 —
Meridionali	— —	— —	— —	— —
R. Generale	— —	56 —	— —	— —
Ferr. Medit.	617 —	617 —	515 —	— —
Banca d'Italia	980 —	980 —	980 —	979 —
B. di Torino	— —	— —	458 —	— —
B. Sconto	— —	— —	61 —	— —
Soc. Ital.	— —	— —	— —	— —
Fabbrica	— —	— —	7 —	— —
Sovrani	— —	— —	19 —	— —
Nap. Gen.	323 —	323 —	— —	— —
Raff. Zucc.	221 —	220 —	— —	— —
Ob. Ferr. 8 %	— —	527 50	— —	— —
Id Merid.	— —	298 —	— —	— —
Fond. I. Cl. 4	— —	483 50	— —	— —
4	— —	499 50	— —	— —
3 Pasolo	— —	— —	511 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	106 95	106 97	106 90	106 90
Berlino id.	131 80	131 90	— —	— —
Austria id.	99 91	99 94	— —	— —
Londra a 8/m	— —	— —	26 93	26 76

Parigi, 3, 15,38

	Apertura	Chiusura	Bonificazi
Rente 3 0/0 amm	— —	100 45	— —
Id. 3 0/0 perp	101 85	101 95	— —
Id. 4 1/2 0/0	106 90	106 90	— —
ITALIANA 3 0/0	88 90	89 20	— —
Turca	— —	21 20	— —
Spagnuola	24 60	24 45	— —
Portoghese	26 —	27 —	— —
Ungheresi	— —	105 —	— —
Egiziano 6 0/0	— —	515 —	— —
Banca di Parigi	849 —	845 —	— —
Id. di Sconto	— —	— —	— —
Banco Ottomano	— —	582 —	— —
Credito Fondiario	— —	684 —	— —
Azioni di Suez	— —	3458 —	— —
Banco Panama	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	114 —	— —
Ferr. Meridion. ital.	— —	638 —	— —
Id. Lombardi	— —	6 1/2	— —
Id. Italiani	— —	83 17	— —
Ferr. Madrid	18 40	— —	— —
Id. sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 3, ore 15,20. — (Fonte francese). — Ottima liquidazione provoca corrente generale acquisti.

Parigi, 3, ore 16,50. — (Fonte italiana). — Ferusissimi buona liquidazione continua provocare acquisti specialmente italiano 102 — 39950 — 60095 — 39122 — 37190 — 67830 — 39950 — 638 — 21,35 — 30925 — 582,50 — 7710 — 1925 — 569,50 — 63,93 — 3711 — 81150 minore ferme 105 — 722 — 939 — 202.

Vienna, 3, ferma

	2	2
Oro nastro	547 25	548 —
Rendita	122 80	122 60
Id. carta	101 80	101 35
Azioni	870 —	870 —
Lire Tal.	44 55	44 50
Cambio	120 05	120 —

Londra 3, chiusura

	3	3
S. Cons.	113 1/8	113 1/8
Italiana	87 —	86 1/8
Turca	21 —	21 —
Egiziani	102 —	102 1/8
Argent.	31 1/8	31 1/4

Vera, alla

VITTORIO CHERBULIEZ

LO ZIO D'AMERICA

(APRÈS FORTUNE FAITE)

— Traduzione di "Vera Nadeschda" —

(Diritti riservati al "Popolo Romano" per tutto il Regno

I due padiglioni avevano una seconda uscita che dava sul giardino.

Dieci minuti dopo, addossato contro un eucalyptus, egli contemplava le finestre della biblioteca, che sembravano sfidarlo.

Come fare per giungere fin là?...

La luna splendeva: s'avvide che una delle finestre era semiaperta e che un ramo dell' eucalyptus la toccava quasi; ma era impossibile arrampicarsi a quell'albero, dal tronco grosso e liscio.

Si ricordò d'aver visto una scala; l' appoggiò al muro.

Era un po' corta; ma forte, elastico, rotto a tutti gli esercizii del corpo, quando ebbe raggiunto l'ultimo scalino, tenendovisi ritto, puntò le mani sull'orlo del parapetto, s'alzò sui piedi, compiere con la testa uno degli sportelli e disse:

— Eccoci qua!

Dopo esser penetrato nel campo nemico restò per un istante immobile, con le gambe distese, raccomandò il fiato, interrogando l'ombra e il silenzio che lo circondavano.

Conosceva i suoi polli; raggiunse a passo di volpe la scaletta a chiocciola, la salì in punta di piedi, arrivò ad un' invetriata di cristalli smerigliati; per eccesso di precauzione, una portiera di damasco interna rendeva la stanza assolutamente impenetrabile allo sguardo il più indiscreto.

Vi appoggiò l'orecchio.

L'appartamento di Amelina gli parve perfettamente tranquillo; pace e innocenza vi regnavano.

Discese la scala, scivolò cautamente verso il corridoio che metteva nel salottino da studio, tirò a sè una delle due battenti, stette in ascolto e credè riconoscere la voce del signor Sucquier.

— E ancora in colloquio coll'intendente, pensò: per quanto innamorato non trascura gli affari per i piaceri.

In quel momento l'orologio della chiesetta suonò dodici tocchi ed egli mormorò:

— Ecco l'ora degli innamorati e dei delitti: aspettiamo!

Ritornò sui suoi passi, trasportò senza far rumore una poltrona nel vano d'una finestra, vi si rannicchiò nascondendosi dietro una delle cortine tende, ed attese.

Gli sbuzi dopo aver riscaldato e scaltato il cervello lo interpidirono.

Sentì le palpebre farglisi pesanti; si scosse più volte per restar sveglio, ma per quanto facesse, si addormentò profondamente.

Fu svegliato dal canto di un gallo che aveva sbagliate la luna pel sole.

Fece suonare il suo orologio a ripercussione: erano le tre!

Temendo che il giorno lo sorprendesse lì in quel luogo, non pensò ad altro che ad operare in buon ordine la ritirata.

Raggiunse il davanzale della finestra per la quale era entrato, la scavalcò, ma mentre, aggrappato ad esso con le mani, cercava col piedi la scala, urtò con uno dei tacchi il primo scalino e quella scala male appoggiata al muro tentò e cadde pesantemente con un colpo sordo.

Per colmo di sventura, credette udire un passo giungere che faceva scricchiolare la ghiaia del viale.

Liberando un braccio, tentò di tirare a sè il ramo d'eucalyptus parallelo al davanzale e di scapendervisi: non vi riuscì, e tutto ad un tratto mancandogli le forze, si lasciò cadere sopra una siepe, di cui il terreno un po' umido attutì la forza della caduta.

Vide tutte le stelle, prima; poi, più nulla: svenne.

Quando si svegliò, era tutto intorno a lui dallo stordimento, cercò alzarsi in piedi, vi riuscì e, dopo alcuni tastato il corpo, potè rallegrarsi di non essersi rotto nè braccia nè gambe.

Però, contemporaneamente, una mano, un tempo nodosa e ora magra e flaccia, cui l'ira rendeva alquanto dell' antico vigore, le strinse al collo con tanta violenza che egli temette soffocare.

Da qualche tempo, la notte, il signor Trayas soffriva pesantezze opprimenti che gli provocavano l'insonnia; aveva presa l'abitudine di levarsi e prender aria, mettendosi alla finestra.

Quella sera s'era vestito ed aveva preferito scendere in giardino per godere un po' di fresco, quando, a due riprese, un rumore sordo aveva attratta la sua attenzione.

Pensando che un ladro notturno doveva esser penetrato nel suo giardino, s'era diretto al luogo sospetto; riconosciuto il nipote, l'aveva afferrato per il nodo della cravatta, e lo strinse con forte che Casimiro, non potendo nè volendo difendersi, impiegò quel poco fiato che gli restava per mormorare con voce soffocata:

— Zio mio, mi stranoglate!

Meglio così — rispose Trayas.

Tuttavia allentò la stretta, e, divorando con gli occhi, aggiunse:

— Donde vieni?... Forse...?

— Oh, zio, non ci pensate! Mi avete proibito di toccarla, e... mi è sacra.

Trayas lasciò il collo di lui, e, pigliandolo per l'orecchio, glielo strinse fino al sangue.

— Ho capito, sciroccone. Io non amo i curiosi e odio le spie.

" Voglio tenderti a una madre, che senza te, certo, si annoia.

" Domani mattina, col primo treno, andrai a raggiungerla.

La bella profezia del signor Léjali non s'era avverata che a metà: Casimiro non aveva lasciate le orecchie nella sua avventura, ma le portava via un po' mal ridotte, e una specialmente, tutta gonfia e livida.

LO ZIO D'AMERICA

Al dolore materiale che sentiva si aggiungeva la confusione della sorpresa, e la prospettiva poco piacevole del lungo esilio che doveva separarlo da Ughetta, e impedirgli l'esecuzione della meravigliosa manovra, con la quale s'era promesso di meritare la mano di lei.

Il signor de la Farlède, che l' aveva sentito rientrare all'alba, entrò di buon'ora nella camera di lui per esser il primo ad aver notizie dell'eroica campagna.

Gli s'accostò con aspetto sorridente e gioviale, congratulandosi per non essere egli un di quei parroci che pensano soltanto, come il signor Léjall, a conservare la propria pelle, buoni nomo di cuore e d'azione, pieno di zelo per la causa comune, e pronto a esporsi per l'utilità degli altri.

Casimiro gli raccontò la sua dolente storia, e il signor de la Farlède, via via che egli procedeva nel racconto, diventava freddo e pensoso.

Forse, al pari del cardinale Mazzarino, pensava che la qualità più preziosa negli uomini d'azione è d'essere sempre fortunati.

Casimiro, il quale sapeva che il modo migliore di sfuggire al ridicolo è di ridere di sè stessi, tentò prender la cosa in burletta.

Ma, quanto più egli rideva, tanto più il signor de la Farlède si faceva meditabondo: così, si congedò da lui augurandogli buon viaggio con accento oltremodo glaciale.

Quando, due ore più tardi, colui che s'era sacrificato per la causa comune partì per subire la sua pena, tutti erano levati, e tutti, grazie a de la Farlède, sapevano il caso.

E pare nessuno ebbe il coraggio di venirgli a stringere la mano.

Bisogna aver l'anima molto alta per sfidare il contagio della sventura, e, pare, alla Figuière, anime grandi non ce n'erano.

Toccò a Sam mettere il bandito in carrozza, e accompagnarlo, servendole per l'ultima volta con cortesia non priva d'ironia; Sam, che adesso non sconmetteva più.

Le frequenti e brusche rivoluzioni di palazzo che erano seguite sotto i suoi occhi, lo avevano fatto dubitoso e scettico.

Però, nella riuscita di Casimiro, non aveva avuto mai fiducia.

Aveva detto sempre che quel bellimbusto era uno stordito, che parlava troppo, si che agiva sempre guardato bene di lasciarne un acido sopra una testa non piena di vento.

Nel medesimo istante in cui Casimiro veniva cacciato in esilio, la signorina Verlaque, causa innocente della sua triste disgrazia, s'era rassicurata in uno dei boschetti del giardino e leggeva una lettera della madre, che le era stata allora allora consegnata.

Tutto ad un tratto vide avanzarsi il signor Sucquier.

Era la prima volta che egli tentava di parlare a quattrocchi.

Fino allora s'era tenuta in riserva; sapeva aspettare e scegliere i momenti buoni: il signor Trayas da quando non si coricava che all' alba, dormiva fino a tardi, e il suo intendente aveva constatato che lo imposta della sua finestra erano chiuse.

Amelina provò un certo imbarazzo.

Per quanto sagace fosse, quell'allodoletta cbbe il vago presentimento di trovarsi al cospetto di un basilisco.

Il signor Sucquier le si sedè vicino, e intavolò la conversazione chiedendole se si trovasse bene alla Figuière.

Ella gli fece la stessa risposta che aveva già fatto altre volte a Virginia: cosìa gli dichiarò che la Figuière era un luogo incantevole, si compiacque delle cortesie che lo si usavano, e soprattutto della benevolenza che lo usava il signor Trayas.

— Ecco l'ingrattitudine delle donne! — balbettò egli con tono patetico.

" Egli si stimava di rendervi felice e voi vi pigliate gusto a rendermi disgraziato.

— Io? — disse essa profondamente meravigliata. — Ma che dolore ho potuto arrecargli?

— E non è forse da compiangere — continuò Sucquier con voce cupa — un vecchio che vi ama e non osa dirvelo?

— Ma che dite mai, signore?... — esclamò la fanciulla. — Il signor Trayaz innamorato di me?...

— Puntatamente, pazzamente.

Ella lo guardò per accertarsi che scherzasse; ma, poichè lo vide più serio; lo fissò nuovamente per accertarsi se non avesse perduto la testa, ma... per quanto sgradevole fosse parsa a Silverio la faccia del signor Sucquier, non l'aveva mai ritenuta per una fisonomia da alienato.

— Signor Sucquier — disse allora energicamente — non è possibile!

— E invece è tanto possibile che è proprio così, e voi siete, a quanto mi pare, la sola persona che ne dubiti ancora.

Ella tacque, ammutolita dalla sorpresa.

Poi, facendo un grande sforzo di memoria, ripassò nella sua mente tutto quel che aveva potuto dire il signor Trayas, e constatò che mai egli si era lasciato sfuggire una parola che potesse aver l'idea d'una dichiarazione.

Le aveva al prodigato del complimenti, l'aveva lodata per avere si bei capelli e si bella voce; ma tanti altri gliel'avevano detto lo stesso!

Si ricordò poi di certi colloqui che aveva avuto con Silverio, certe cose che egli le aveva detto, la fisonomia, lo sguardo, che aveva nel dirlo, certi baci che la aveva fatto provare sensazioni strane e svelato un mondo ignoto.

Sì, solo allora ella aveva capito cosa fosse l'amore!

Ma il signor Trayas le aveva forse mai detto una sola di quelle parole, di cui solo il suono accarezza l'udito?...

(*Continua*)

Guida dei Forestiere

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Antico portone di Bronzo a Scala Regia: ai 3, ai Sonari i biglietti) dalle 10 alle 16.

Id. MUSEO CRISTIANO, Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso: Via Sagrestia 8).

CAPPOLA e PITTORI: dalle 9-11. (Permesso via Sagrestia 8)

Palazzo Senie R. Senatorio: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre 17, Gran Cancelliere.

Museo Borgiano e Propaganda Fide: dalle 10 alle 12. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, Scalo 15.

Galleria: S. LUCA, via Bonella 44: dalle 9 alle 15.

Id. BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 10 alle 17.

— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 16.

— MONTE DI PIETA': Arco della Morte 26: 12 alle 14.

Istituto S. Agostino (presso la Chiesa): Corso Vittorio.

Catacombe S. AGNESE (presso la Chiesa): Nomentana: dalle 9 al tramo.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 al tramo.

Terme di Tito: via Labicana 20: dalle 9 al tramonto.

Terme Diocleziane: via delle stesse nome: dalle 9 al tram.

Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 al tramonto.

Id. Palatino.

VILLA BORGHESE: (cont. P. del Popolo: 13 al tramonto.

GIUBILEI: Pia Sacristia 4: 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Galleria CORSINI: Via Lungara 10: dalle 9 alle 15.

Museo VATICANO: Portone di Bronzo: dalle 10 alle 15, stendone del Giardino: dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 10 alle 15.

Id. ARCHEOLOGICO: via Cuil. Romano 22: 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 16.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo

Id. CAPITOLINO: via Tribuna: dalle 10 alle 14.

sulla Flaminia: dalle 10 alle 14.

Palazzo e Pal. dei Conservatori: via S. Teodoro: 9 al tram.

Palazzo Nuovo: via Sacre: 9 alle 15.

Galleria Arte Moderna: via Antonino: dalle 9 al tram.

Terme di Caracalla: via Antonino: dalle 9 al tram.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica: 9 al tram.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 al tram.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 13.

Ingresso Cent. 25.

Scrittori Scrigni e Colombario di Pomponio Hyl via Pia S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Malattie nervose
Di stomaco
Impotenza
Anemia

Si curano radicalmente coi **Succhi organici** preparati nel Laboratorio Sequardiano del Dottor MORETTI, Via Torino, 21, *— MILANO. —* 1

Successo Mondiale.

Invio gratis degli Opuscoli dietro semplice richiesta.

In **Roma, Cure** Via Gioberti N. 20, **D.r Satriani.**

IL POPOLO ROMANO
circonda gli ospitali
E vuol la bontà lo stesso il dol Regno

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7.-	8,20	12,30	17.-	—	—
Pisa	—	8.-	14,40	20,40	22,17	—	—
Torino	8.—	—	14,01	20,40	22,17	—	—
Milano	8.—	—	14,40	20,40	22,17	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	—	12.—	18,5	21,30	—
Firenze-Milano	6,10	—	—	8,30	14,40	18,5	—
Terni-Ancona	7,45	—	—	11,50	16,30	—	—
Tivoli	7,45	—	—	—	17,00	—	—
Viterbo-Orvieto	8.—	—	8,10	14,40	17.-	20,30	22,17
Frascati	6,30	10.—	—	13,30	15,5	17,30	19,—
Anzio-Nettuno	7,30	—	9,5	—	15,45	17,45	—
Marino-Albano	5,40	—	9,30	12,25	15,30	18,40	—
Velletri-Terracina	6,40	—	—	11,45	15,30	17,45	—
Bonegiane-Viterbo	7,0	—	10,—	—	—	17,28	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	—	6,30	—	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	—	6,40	—	10,33	—	18,40	23,—	23,30
Torino	—	8,40	—	10,30	—	—	—	23,30
Milano	—	8,40	—	10,30	—	—	—	23,30
Ancona-Foligno	—	6,45	12,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	—	7,25	13,10	—	19,10	—	23,35	—
Arezzano-Tivoli	—	—	9.—	—	14,10	—	22,55	—
Tivoli	—	—	10,10	—	—	—	19,25	—
Viterbo-Orvieto	—	8,40	10,—	10,33	13,30	18,40	23,—	—
Frascati	—	6,30	9,5	—	12,50	17,20	21,30	—
Nettuno-Anzio	—	7,30	9,30	—	14,15	20,40	23,40	—
Albano-Velletri	—	7,44	9,50	12,40	19,25	—	—	—
Viterbo-Bonegi	—	9,04	—	13,35	—	—	20,44	—

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	6.—	9,30	12,10	15,10	18,15	Tariffe
Ponte Lucano	p.	7,30	10,30	13,40	16,40	19,45	
Tivoli	a.	7,40	11,5	13,54	17.-	19,58	
Tivoli	p.	6,15	8,20	11,10	15,40	17,45	18,50
Ponte Lucano	p.	6,56	8,3	12,14	16,30	18,34	19,20
Roma	a.	7,30	10,14	13,30	17,20	19,30	20,20

CAV. I. MAZZON & C.
Stabilimento di avicoltura
PONTE MOLLE - VILLA VITTORIA
aperto tutti i giorni da mattina a sera
con speciale ossequio da servire
Via de' Pastini N. 19 e 20 - Via della Guglia N. 69
Via del Tritone N. 79

Prezzi del giorno

Polli novelli	L. 3,— a capo	
Polli	" 2,50 il kg.	
Pollanche	" 2,50	"
Galline	" 2,10	"
Capponi	" 2,50	"
Cappononcse	" 4,—	"
Tacchini	" 1,80	"
Gallinaccetto	" 2,20	"
Anitre o Oche	" 4,—	"
Piccioni	" 1,— a capo	
Faraone	" 3,—	"

Servizio giornaliero a domicilio.
Per ordinazioni a mezzo telefonico domandare di essere messi in comunicazione con "Villa Vittoria."

Chi desidera vestirsi bene e veramente a buon mercato

si rivolga all'Unione delle Fabbriche la quale incomincia la vendita delle stoffe di una produzione ed abiti confezionati a prezzi di straordinaria concorrenza provando di poter fare in virtù del nuovo e proficuo suo sistema

Veri Miracoli dell'Industria moderna

per sole L. **29,95** offre un elegantissimo abito completo su misura per uomo, di arrisatura saglia pura lana garantita prima qua tà.

Per sole L. **49,** altro abito completo su misura di cheviot buonissima qualità.

Prima d'inviare il danaro domandi la mostra delle sue stoffe. Scrivere T. MILESI, rappresentante dell'Unione delle Fabbriche presso Vittabbia, 5, Milano.

La nostra confezione è di primo ordine tanto per la tagliatura che per la mano d'opera e la scelteZza delle fodere ed ognuno è sicuro di ottenere da noi oltre alla stoffa di ottima qualità (scrupolosamente bagnata prima di tagliare) il taglio Moderno, Elegante, Perfetto.

A chi desidera solo il taglio d'abito offriamo: Metri 3 Saglia pura lana finissima altezza metri 1,40 per sole L. **15,95.**
Metri 3 cheviot nuvità pura lana garantita altezza metri 1,40 per sole L. **18,95.**
Metri 3 stoffa pettinata pura lana finissima disegni fantasia altezza 1,40 per L. **15,95.**
Metri 3 cheviot seconda qualità buonissima altezza metri 1,40 per sole L. **8,95.**
Metri 3 melton fantasia altezza metri 1,40 per sole L. **6,95.**
Inviare richieste (indicando se si desidera colore chiaro o scuro) con cartolina-vaglia al sig. T. Milesi, rappresentante l' Unione delle Fabbriche, Via Vittabbia, 5, Milano.

Agli Associati

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, o di consegnarla alla Posta.

Lod. Tarizzo e Comp. - Meccanici

Stabilimenti in Favria e Torino, corso Regina Margherita, 153

Impianti completi per Gaz Acetilene

coi " Gazogeni Autoregolatori Inesplodibili "

a produzione continua e proporzionata al consumo

di facile manovra da qualunque persona

Brevetto Ing. VINCENZO SARDI

Costruttori di macchine utensili - Ascensori e Caloriferi brevettati speciali ing. Vigino
Impianti industriali e idraulici.

CESSO **Sifone inodoro**, ultimo sistema, brevettato, in ghisa e mezza porcellana. Vendesi anche al ribasso premoli fabbricante Alfredo Beldi, via Gaeta 6 F. Roma, presso L. 20.

PACCO CAMPIONE N. 3

Per le Signore

VALORE L. 30

per solo

L. 10

spedite alla prima casa di liquidazione permanente **Michele De-Clemente, via Speronari, 6** MILANO

tutti ricevono:

1. Un taglio di otto metri di flanella disegni e colori splendidi sufficienti per un vestito da signora.
2. Tre metri di stoffa crepton tessuto (da non confondersi con altra stampata) sufficiente per una camicetta da signora.
3. Un copribusto di lana.
4. Una coperta pandilissima di lana.
5. Una camicetta a maglia.
6. Tre paia calze nere per signora.
7. Una penna stilografica colla quale si scrive senza inchiostro.

Affrettare le richieste.

Per trasporto aggiungere L. 1, desiderando la spedizione contro assegno, anticipare L. 2.

Tela greggia, alta centimetri 70 a L. 0,35 al metro.

Tela bianca, alta centimetri 70 a L. 0,37 al metro.

Tela di lino alta centim. 70, L. 0,60. Alta 0,75, L. 0,65. Alta 0,80, L. 0,70. Alta 0,85, L. 0,75.

Affrettare le richieste.

CAMICIE DI LANA

LIRE 2

Franco di porto.

40,000 Camicie sono state bloccate dalla sottoscritta ditta che incomincia da oggi la vendita a spedizione in tutta Italia ed all'estero ai seguenti prezzi:

1	camicia franca di porto	L.	2.—
4	"	"	7.40
6	"	"	10.80
12	"	"	21.40

Questa camicia sono di sare lana e di ottima pasta, grazie alla quale potrà guadagnare il 50 per cento sul cartellino per l'ordinario, come ella può vedere dalla qualità e bottoni di madreperla.

Dirigere richiesta col relativo importo alla prima casa di liquidazione permanente **Michele De Clemente**, Via Speronari 6, Milano. Desiderando la spedizione contro assegno, anticipare L. 2.

A ciascuna commissione vengono sempre aggiunti gratis tutti i bollettini della Casa i quali si spediscono pure

GRATIS

contro invio di un semplice biglietto da visita od solo nome, cognome, sosta altro.

Affrettare le richieste.

Medaglia d'oro all'Accademia Parigina 1893

Diploma d'onore all'Esposizione d'Igiene in Roma.

Mobili, Tappezzerie, Lane, Crine, Materassan.

Bagni e Villeggiature

VENDESI o affittasi elegante Villino mobiliato in Albano, acqua, giardino, posizione salubre, ricinta del medesimo, anche in appezzamenti separati. Rivolgersi via Cavour 38 Roma. 160

MONTAGNE PISTOIESI ra villa signorile 21 20 vani, 2 piani, e cantine, situazione ridente, aria, salubrerima posizione, fontana, bellissimo giardino con piante secolari parco, vialì per passeggio, tutto mobiliato. Dirigersi Casa Comunale Vay Venti settembre 38. 252

NARNI fra le villeggiature umbre la più vicina a Roma, Posizione amenissima salubre, acqua sorgente e balsamo. Per alloggi città e campagna rivolgersi: March. Giovanni Sacripante Narni. 280

D'AFFITTARSI

DUE BELLE BOTTEGHE con annessi grandi magazzini affittansi nella casa in via Firenze N. 14 in prossimità della via Venti Settembre e via Flavia. Rivolgersi al portiere. 272

UNDICI VANI un scala marmo, gran sopra marcia portone grosso mobilissimo. Carbonari 19 presso Colonna Traiano. 277

VISTOSO E GRANDIOSO NEGOZIO tre locali volendo ammezzato superiore, Salita dei Cresconzi 27, più altro vasto seguente locale interno, cantine, via del Mercato 107.

VIA FIRENZE 32 Elegante quartiere 4 piano tutto in ristesso e nuovo. 7 camere cameriere, cucina, cesso idraulico, cantinetta gran stendibile vaschc, cantina. 330

7 VANI E TERRAZZA al 3. piano con gran salone, affac quartieri di mezzanino da 3 e 11 vani e via Gaeta. 276

1ª CATEGORIA

5 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI semicente a favorevoli condizioni, Rivolgersi con buone referenze a stabile adiacente, in Via Cassiodoro N. 8 piano 2 dalle 2 alle 4 pom. o dalle Pave Maria a dun ore di mezzo 201

VILLINO - PERMUTASI O VENDESI 14 mi la con tutte il mobilio, a 300 metri da una spiaggia marina Roma, Giardino, fontana, grande terrazzo, bitrovia, sonderia. Permutorebbesi anche con piccola vigna dere, sondaggio. Per maggiori schiarimenti rivolgersi Villa nicolaus Via Venti Settembre 38. 237
gerai Casa Comunerale Vay Venti Settembre 38.

PODERE E VILLA SIGNORILE Vendesi o Permuta in Roma, tutta mobiliata con scorta viva e morta, situata in Piemonte, sopra ameno collinetta, con vedata delle vallate, di Valle, Valvesa, Monferrato, Val d'Aosta, bellissimo giardino, alberi ombrosi boschi, chalet, massaggio. Dirigersi Casa Comunerale Vay Venti Settembre 38. 278

FAMIGLIA FORESTIERA tranquilla, ragaz bambine esterna di sei stesse libere e oneste, sei quartieri cenzo ai sei stesse libere e oneste, sei quartieri cenzo terreno mobiliatino. Giardino proprio ombreggiato. Dirigere proprietario in Roma, Via Nazionale n. 53, interno 4, presso Venti Rotondo. 274

PORZIONE I. PIANO con grande salone e saloncino nel Corso d'affittarsi per uno circolo ecc. o grandi locali terreni. Corso 151. Palazzo 276

BELLISSIMA BOTTEGA con mostre esterna, bancone interno affittasi Via Fontana 16, Pigione mite. Per trattative Rosetti via Sapienza 20 1 p. 26.

Stabilimento del "POPOLO ROMANO"
...ipi della Ditta Rom & Junck, Osnabruck n[M, — Carta ...e Ditta R. Mayrard & Instituti Berger Wirth, Lipsia

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

RISPARMIO SENZA CONCORRENZA! Piazza Campo Marzio 9 grandioso assortimento lutti Socco vuoto qualunque genere, qualità, disegno, roti metallicche, lane, mantovani, ottomane modernissime tappezzerie vendita a metà

CRISI VINICOLA unica a sostenere l'Porto è " L'Uva" Rivolgersi Uffici del " Popolo Romano " 128

SIGNORE SOLO riene Esquilino, camera grande, bene mobiliata, con vedata libera e servizio inappunto stabile Scrivere G. I. fermo in posta, Roma. 272

CERCASI in posizione centrale possibilmente al primo sulla scala. Dirigere offerte Z. Marinelli fermo in posta Roma. 286

SIGNORINA GERMANICA dell' Hannover di lesi impartirebbe lezioni di lingua, accompagnerebbe in campagna, in città o va dalle signore come istitrice. Ottimo insegnamento prezzi mite. Scrivere fermo posta S. L. 286

D'AFFITTARSI

QUARTIERINO elegantemente mobiliato con esposizione mezzogiorno, stazione incantevole, e stanza con e gioco di tennis a vicinato, ad affitto presso distinta signora ingiese. Via Ancona n. 53, interno 4, presso Venti Rotondo. 279

A POCHI PASSI da piazza Venezia presso distinta famiglia affittasi appartamentino ammobiliato vicinato non pretensioni e servizio completo, ed occorrendo anche persona sola. Per informazioni dirigersi alla fabbricheria Ripresa dei Barberi, N. 1, angolo Piazza Treviano. 279

VENDESI UN CARRETTINO alla cacciatora quasi nuovo per poco. Per vederlo e trattare domandare Giulio Migliorini impresario trasporti. Stazione Termini. 265

SIGNORA INGLESE insegna con metodo facile la sua lingua a signorine nobilitate, impartisce pure anche a domicilio. Mitt prezzo. Rivolgersi a C. E. via Aurelia, presso Venti Settembre 50, interno 4, scala prima. 282

MAESTRA italiana, inglese, francese, tedesca, a domicilio. S' insegna tradurre dallo suddette lingue e dall'inglese. Rivolgersi Uffici del " Popolo Romano " 128

SIGNORE SOLE distinte famiglie, si distinte famiglie, sui Rivolgersi Via Nazionale 53, interno 4, presso Venti Rotondo. 279

SIGNORINA GERMANICA dell' Hannover di lesi impartirebbe lezioni di lingua, accompagnerebbe in campagna, in città o va dalle signore come istitrice. Ottimo insegnamento prezzi mite. Scrivere fermo posta S. L. 286

IN AMENO PAESE a un'ora e un quarto di ferro via da Roma sulle sponde d'un lago affittasi appartamentino mobiliato, volendo pensione, mitissime prezzo. L'abitazione monta di giornate. Dirigere Corso Vittorio, 165, Desiderio. 273

VIA QUATTRO FONTANE 5 terzo piano se lungo elegante e camodi grande da letto, espozione sud-ovest ingresso 280

VIA DELLA MERCEDE 37 Due grandi camere letto con tutto mobilio se bene mobiliate, Gabinetto da toletta, Cesso idraulico, due ingressi liberissimi, Famiglia distinta 283

VIA URBANA N. 24 P. 1 interno. Due camere e cucina mobiliate, con vedata libera e servizio inappuntabile Scrivere G. I. fermo in posta, Roma. 272

SIGNORINA GERMANICA dell' Hannover di lesi impartirebbe lezioni di lingua, accompagnerebbe in campagna, in città o va dalle signore come istitrice. Ottimo insegnamento prezzi mite. Scrivere fermo posta S. L. 286

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

AVVISI ECONOMICI

Ritenendo 10 volte le stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Maria Sarei ben malata povera amica mia! Sono in... dal giorno che non mi scrivi! Appena la ... e se hai un mezzo qualunque ti prego per carità che ... di più caro di farmi avere tue notizie. Ti ... caldissimo cuore CAMILLO 307

Fatti e g

(8) **Amara**, 4. ro secoli prima A... cadaveri di barbari Si riferisce che M... di sandargli ad E... lindi o di trattarli in buone condizioni

(8) **Massaua**, 1... rimpatriano i segue... *Maggiori:* Gem... *Capitani:* Riccio... toria, Marro d'artig... *Tenenti:* Perroni... Clerici, Fasiello, ... Rambaldi, Bozzano... garani, Barletta, Ba... go di fanteria, e V... *Sottotenenti:* Man... Crema e Mantova ... *Truppa:* 49°, 20° ... 1275 uomini.

La quest

L'illustre senat... da per pubblicare... te sulla questione... le dichiarazioni ... la nuova agitazio... può tardare ad e...

Carissimo Lu...

Qui giunto oggi... nell'*Economista d'I...* tendono al solido... si latini; anche il... Ricordi, mandato... Repubblica del Nor... dale, cattivo se v... Invece è un dis... fai dell'argento in... La sentenza pol... è ridotto una ch... " sa; non rispondo... che vuoi (se una ... indica) che l'Italia ... i suoi interessi, e... nel 1892 a Bruxel... priori.

Cosa ne diranno... mond Therry dell'... Allard, e tanti altri... europei, anche ing... rio con dati e fatti... no ribattere se non... detta tua?

Cosa io ne pensi... io soventi, anche... Ho in mente... Nel 1893, e Sonnino l... tutti che non pote... si fa spesso dello... Vivo lungo nella... ioro l'America de... domini legati alla... di *The Economist*... Giornale Ufficiale... turi, una che pub... quindi riportate i... sarà: **Lire 4 Filade... 4 da S. Luigi. 4... 8 da Baltimora.** ... voutrarli all'agenzia... Sono carissimi i... venti:

Doli. 3,700,600 D... " 36,000,000 ... *di capitale*

Altri Stati pre... dell'argento, ma in... pre più spedito ver... stano quanto ... P'Est, banchieri p... tell'antico governo... mantiene la sua... nuirai l'appoggio... la massima parte... dell'argento. Non... egli andrà a lavo... ferire allo scopo d... che vanno, in par... Le sorti quind... tettora un po' ine... di più in più la... se conservasse l... partito protezio... quello nostalgico... La salita di Meli... strenuo fautore ... vato assai più... servono in tutte... Per finire de... Mogoliare, che ... sione di Finanza ... è risultata una m...

Ed ora a noi ... son così poco fa... ponto riunito a ... Lega nazionale ... capo del Senato... capo della Banca... di me i fatti vi... gni nella sera ...

Questi affronti... lati dichiarano ... una garanzia di ... re va di più in ... gione, tedesco, ... dell'argento. Con... finirà per pron...

Tu metti a pa... ga la valutazione ... l'Inghilterra, che ... della situazione ... Stati Uniti. Gli ... verso, anche se no... he, hanno il dos... teambiano colla ... Londra, che ... to, è la capitale ... forziere dell'oro, ... she non vi ha ... pertanto, ... nell'affare di ... borza di Nova ... ne, Cesso il ... l'argento come ... mente sarebbe ... tazioni europee, ... blico pubblico ... ghitterra, che ... titoli.

Vedi bene, ca... contingenze di ... sulla moneta, ... sione economic... Italia, ... attuale non pu...

Elevianoci in... ropa e dell'Ame... o a malgrado ... sale) riposano ... ferrata l'ana da... nalce dell'Orient...